



Università degli Studi di Ferrara

Procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, indetto con D.R. n. 91 del 21 gennaio 2008, Facoltà di Economia settore scientifico-disciplinare IUS/07 .

VERBALE N. 1

Alle ore 11.30 del giorno 10 marzo 2010 la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore di ruolo di prima fascia indetto con D.R. n. 91 del 21 gennaio 2008, Facoltà di Economia settore scientifico-disciplinare IUS/07, nominata con D.R. n. 1834 del 21 dicembre 2009 così composta:

- Prof. Pasquale Sandulli
- Prof. Maurizio Ricci
- Prof. Roberto Romei
- Prof. Alberto Pizzoferrato
- Prof. Gian Guido Balandi

si insedia utilizzando le procedure telematiche (mediante posta elettronica) come consentito dall'art. 4, comma 12 del DPR 117/2000 e dall'autorizzazione del Rettore D.R. n. 166 del 10 febbraio 2010

La Commissione procede immediatamente alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Pasquale Sandulli e del Segretario nella persona del Prof. Gian Guido Balandi.

Ognuno dei membri dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità, entro il 4° grado incluso, con gli altri commissari e con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172) compresi nell'elenco fornito dall'Amministrazione; dichiara, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

Quindi, presa visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento delle procedure di valutazione comparativa, la Commissione procede a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati.

I suddetti criteri, indicati nell'allegato al presente verbale che forma parte integrante dello stesso saranno:

- affissi, per non meno di sette giorni, a cura della Commissione giudicatrice, presso la sede dove la stessa svolge i propri lavori; a tal fine, trattandosi di lavori svolti con modalità telematica, la Commissione indica l'albo del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Ferrara;
- consegnati al Preside della Facoltà di Economia, che ha bandito la procedura, affinché siano affissi, per non meno di sette giorni, anche nell'albo della Facoltà stessa;
- consegnati via E-mail al Responsabile del procedimento (concorsi@unife.it), il quale provvederà ad affiggerli, per non meno di sette giorni, presso la sede del Rettorato, nell'apposito albo

In considerazione di quanto sopra, la Commissione stabilisce di riconvocarsi, per la valutazione di titoli e pubblicazioni, il 16 aprile 2010 alle ore 9.30 presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, corso Ercole I d' Este 37, FERRARA; di ciò, dà immediata comunicazione al Rettore via fax (0532 293337), riservandosi di comunicare tempestivamente le date delle (eventuali) successive riunioni

La riunione telematica si conclude alle ore 11.48

Letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione

- Prof. Pasquale Sandulli
- Prof. Maurizio Ricci
- Prof. Roberto Romei
- Prof. Alberto Pizzoferrato
- Prof. Gian Guido Balandi



Università degli Studi di Ferrara

ALLEGATO AL VERBALE N. 1

CRITERI DI MASSIMA ex art. 4 comma 1 D.P.R. 117/2000

Dopo ampia ed approfondita discussione la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, indetto con D.R. n. 91 del 21 gennaio 2008, Facoltà di Economia settore scientifico-disciplinare IUS/07, composta dai Proff.:

- Prof. Pasquale Sandulli
- Prof. Maurizio Ricci
- Prof. Roberto Romei
- Prof. Alberto Pizzoferrato
- Prof. Gian Guido Balandi

predetermina i criteri di massima di seguito specificati:

Preliminarmente, per quanto riguarda i lavori in collaborazione ed in particolare la possibilità di individuare l'apporto dei singoli coautori delle pubblicazioni presentate dai candidati e che risultino svolte in collaborazione con i membri della Commissione o con terzi, si precisa che saranno considerate le sole pubblicazioni che riportino analiticamente l'indicazione delle attribuzioni delle varie parti riservandosi di accertare l'enucleabilità dell'apporto dei singoli candidati secondo parametri idonei a valutare l'autonomia di detto apporto; fin da ora la Commissione precisa che i criteri da seguire, sempreché suffragati da una concreta individuazione dell'apporto personale, compiuta per ciascun lavoro scientifico sottoposto a valutazione, sono: l'ordine dei nomi (guida, estensore, coordinatore); la coerenza con il resto dell'attività scientifica; la notorietà di cui gode il candidato nel mondo accademico nella materia specifica; eventuali altri criteri suggeriti dalle singole circostanze ed applicati in modo uniforme.

La Commissione, nel valutare il curriculum, i titoli e le pubblicazioni scientifiche dei candidati, si atterrà ai criteri indicati nell'art. 8 del bando di concorso, prendendo in considerazione in ogni caso i seguenti criteri:

- a) originalità ed innovatività della produzione scientifica, tenendo conto della novità delle proposte interpretative e costruttive purché adeguatamente motivate;
- b) rigore metodologico della produzione scientifica sulla base dell'identificabilità del metodo scelto o proposto, della completezza e coerenza dell'impianto, della precisione critica dell'apparato;
- c) apporto individuale del candidato analiticamente determinato nei lavori in collaborazione, in quanto ammessi alla valutazione ai sensi del secondo capoverso ;
- d) congruenza dell'attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
- e) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- f) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare.

La Commissione utilizzerà, ove possibile, parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare specificatamente nella valutazione comparativa:

- a) l'attività didattica svolta anche all'estero;
- b) i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- d) i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
- e) il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2 del Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297;



Università degli Studi di Ferrara

- h) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- g) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale

Letto approvato e sottoscritto.

La Commissione

- Prof. Pasquale Sandulli
- Prof. Maurizio Ricci
- Prof. Roberto Romei
- Prof. Alberto Pizzoferrato
- Prof. Gian Guido Balandi



Università degli Studi di Ferrara

Procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, indetto con D.R. n. 91 del 21 gennaio 2008, Facoltà di Economia settore scientifico-disciplinare IUS/07 .

VERBALE N. 2

Alle ore **10** del giorno 16 aprile 2010 presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche della Università degli Studi di Ferrara, C.so Ercole I d'Este, 37, si sono riuniti i seguenti Professori:

- Prof. Pasquale Sandulli
- Prof. Maurizio Ricci
- Prof. Roberto Romei
- Prof. Alberto Pizzoferrato
- Prof. Gian Guido Balandi

membri della Commissione nominata con D.R. n. 1834 del 21 dicembre 2009.

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per più di sette giorni, prende atto che,

stanti le allegate rinunce dei candidati

Valeria Filì

Gaetano Natullo

i candidati da valutare ai fini del concorso sono i seguenti:

Nicola De Marinis,

Stefano Giubboni,

Andrea Lassandari,

Vincenzo Luciani,

Giovanni Orlandini,

Simonetta Renga,

Adriana Topo,

Roberto Voza,

Giovanni Zampini,

Gaetano Zilio Grandi

La Commissione **rileva che non sono pervenuti alla Commissione i plichi dei candidati Vincenzo Luciani, Giovanni Orlandini, Giovanni Zampini.**

Prima di aprire i plichi, contenenti le pubblicazioni, regolarmente inviati dai singoli candidati **restanti** e quelli, contenenti i titoli, forniti dall'Amministrazione, *il Presidente ricorda che vengono prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco dagli stessi allegato alla domanda di partecipazione al concorso; ricorda altresì che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione .*

Tanto premesso, per ciascun candidato, tenuto conto della eventuale dichiarazione sostitutiva, la Commissione provvede:

- *al riscontro della corrispondenza dell'elenco delle pubblicazioni allegato alla domanda con le pubblicazioni successivamente depositate nei termini;*



Università degli Studi di Ferrara

- alla verifica del rispetto del deposito delle pubblicazioni recenti ai sensi della legge sulla stampa;
- alla individuazione delle pubblicazioni che risultano svolte in collaborazione con membri della Commissione o con terzi, al fine di constatarne la loro valutazione per la sola parte enucleata come attribuibile al candidato, mediante esclusione delle pubblicazioni o parti di pubblicazioni non attribuibili al candidato.

Al termine dello scrutinio dei titoli risultano non valutabili le seguenti pubblicazioni:

per il Candidato Nicola De Marinis

perché fuori termine la monografia Impresa e lavoro oltre la legge Biagi (vecchi e nuovi problemi della subordinazione), nonché il saggio Il contratto di lavoro (in Trattato: I contratti, diretto da P. Rescigno ed E. Gabrielli), e Inderogabilità delle norme e disponibilità dei diritti, Giornate di studio AIDLASS, Modena 2008, non attribuibile Configurazione e limiti del diritto di sciopero nella evoluzione dialettica di dottrina e giurisprudenza, §§ 1 e 2; risultano non depositate le pubblicazioni contraddistinte nell'elenco con i nn. 6, 45, 113, 114, 116;

per il Candidato Stefano Giubboni

perché non individualmente attribuibili le pubblicazioni contraddistinte nell'elenco con i nn. 14, 29, 31, 32, 34, 35, 36, 38, 40, 43, 44, 54, 56, 58, 60, 91, 96, 102, il n. 78, limitatamente ai paragrafi da 2 a 6; la pubblicazione n. 103 non risponde ai requisiti formali di stampa; non risultano depositate le pubblicazioni di cui ai nn.8, 9, 10, 11, 81, 90, 94, 105

per il candidato Andrea Lassandari

perché non individualmente attribuibili le pubblicazioni: 1) Il collocamento, in La costituzione del rapporto di lavoro ed il collocamento, a cura di Montuschi e Lassandari, in Trattato di diritto privato, diretto da Rescigno, per la parte da attribuire a Montuschi, 2) Lavoro ed Associazione, a cura di Lassandari e Garattoni, in Commentario diretto da Carinci;

per la candidata Simonetta Renga

perché non individualmente attribuibili le pubblicazioni, Disoccupazione nel diritto della Sicurezza Sociale, coautore Balandi, voce Digesto IV, Il mercato del lavoro alle soglie del 2000, coautore Gottardi, Calafà, in Lavoro e diritto 1996, n. 4, Le riduzioni di personale oltre l'industria-Postfazione, coautore Gottardi, in Lavoro e diritto, 1999, n. 3, Sistema pensionistico e lavoro femminile, coautore Calafà, IRES, 1999, Social Security and solidarity, coautore Balandi, New York 2000, Una costituzione per l'Europa. Presentazione, coautore Avio, La protezione sociale del lavoro non standard. Presentazione, in Lavoro e Diritto, 2003, n. 3, coautore Balandi: non risulta depositato El sistema de desempleo in Revista andaluza, 2003

Per la candidata Adriana Topo perché non individualmente attribuibili le pubblicazioni:

La disciplina del rapporto di lavoro degli insegnanti della scuola pubblica: esperienze a confronto, (con Giorgio Brunello), in Rivista italiana di diritto del lavoro, 2006, 1, 165-199; Recensione a P. Ichino, A cosa serve il sindacato? Le follie di un sistema bloccato e la scommessa contro il declino, Milano, 2006 con G. Brunello, in Sviluppo e organizzazione, 2006, pp. 114 -116; Il nuovo apprendistato professionalizzante. Dalla formazione apparente alla formazione effettiva?, (con Giorgio Brunello), in Rivista italiana di diritto del lavoro, 2005, 1, 33-58 (limitatamente ai paragrafi 2,3 e 8). Perché non depositato: Minorita psico-fisiche e lavoro: handicap, sieropositività, tossicodipendenza, in (a cura di) Cappelletti e Gaeta, Diritto lavoro alterità, Figure della diversità e modelli culturali, Napoli, Esi, 251 - 264 .

Per il candidato Roberto Voza perché: non individualmente attribuibile la pubblicazione



Università degli Studi di Ferrara

contraddistinta nell'elenco con il n. 6; il n. 28 perché pubblicato su un sito telematico che non è registrato come rivista scientifica on line.

Per il candidato Gaetano Zilio Grandi *perché non individualmente attribuibili le pubblicazioni contraddistinte nell'elenco con i nn.60, 14 limitatamente ai paragrafi 1, 2, 2.1., 2.2., 2.4., 3. 4. 4.1.,4.2. 4.3. Perché non depositate contraddistinte nell'elenco con i nn. 3, 16, 26, 34, 50, 52 bis. 63, 67, 68, 69, 70, 75, 76, 84, 85, 86, 88, 89, 90, 91, 93, 96, 97, 98, 100. I titoli 101 e 102 non possono esse presi in considerazione perché pubblicati successivamente alla scadenza del bando*

La Commissione viene sciolta alle ore 16.00 e si riconvoca per il giorno 17 giugno 2010 alle ore 15 in Roma, presso il Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive della facoltà di Economia dell' Università Sapienza di Roma.

Ferrara, 16 aprile 2010

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Pasquale Sandulli
- Prof. Maurizio Ricci
- Prof. Roberto Romei
- Prof. Alberto Pizzoferrato
- Prof. Gian Guido Balandi



Università degli Studi di Ferrara

Procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, indetto con D.R. n. 91 del 21 gennaio 2008, Facoltà di Economia settore scientifico-disciplinare IUS/07 .

VERBALE N. 3

Alle ore 15.30 del giorno 17 giugno 2010 presso il Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive della facoltà di Economia dell' Università Sapienza di Roma, via del Castro Laurenziano 9, Roma si sono riuniti i seguenti Professori:

- Prof. Pasquale Sandulli
- Prof. Maurizio Ricci
- Prof. Roberto Romei
- Prof. Alberto Pizzoferrato
- Prof. Gian Guido Balandi

membri della Commissione nominata con D.R. n. 1834 del 21 dicembre 2009.

Si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni presentate dai candidati.

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Nicola De Marinis da parte di ciascun commissario. Al termine, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Stefano Giubboni da parte di ciascun commissario. Al termine, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Andrea Lassandari da parte di ciascun commissario. Al termine, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

Vengono esaminati i titoli del candidato Vincenzo Luciani da parte di ciascun commissario. Al termine, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

Vengono esaminati i titoli del candidato Giovannei Orlandini da parte di ciascun commissario. Al termine, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.



Università degli Studi di Ferrara

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Simonetta Renga da parte di ciascun commissario. Al termine, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Adriana Topo da parte di ciascun commissario. Al termine, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Roberto Voza da parte di ciascun commissario. Al termine, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

Vengono esaminati i titoli del candidato Giovanni Zampini da parte di ciascun commissario. Al termine, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Gaetano Zilio Grandi da parte di ciascun commissario. Al termine, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

La Commissione viene sciolta alle ore 19.50 e si riconvoca per il giorno 18 giugno alle ore 8.00 .

Roma, 17 giugno 2010

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Pasquale Sandulli
- Prof. Maurizio Ricci
- Prof. Roberto Romei
- Prof. Alberto Pizzoferrato
- Prof. Gian Guido Balandi



Università degli Studi di Ferrara

ALLEGATO AL VERBALE N. 3

Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: Nicola De Marinis.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

Sono quelli effettivamente depositati e risultanti dall'elenco allegato al presente verbale, tutti qui integralmente richiamati, a parte quelli esclusi come dal verbale n. 2

ALTRI TITOLI

Sono quelli effettivamente depositati tutti qui integralmente richiamati.

Giudizi individuali:

Commissario Prof. Pasquale Sandulli

Presenta due monografie, del 1995 sul potere di recesso e del 2002 sulla rappresentanza sindacale. L'ampia produzione minore è distribuita con continuità dal 1988 al 2008.

La monografia sul potere di recesso del datore di lavoro ripercorre l'evoluzione normativa e giurisprudenziale della disciplina dell'istituto nella prospettiva della attuazione dei principi costituzionali e del contemperamento degli interessi contrapposti, dando conto delle principali posizioni della dottrina con apprezzabile capacità sistematica.

La monografia sui modelli di rappresentanza rivisita in chiave critica e con rigore di metodo la disciplina della rappresentanza e della rappresentatività sindacale nel settore privato e in quello pubblico, rilevando le caratteristiche essenziali di ciascun ambito e i tratti differenziali, concludendo per la irriducibilità ad un modello unitario.

Gli scritti minori riguardano svariati argomenti relativi al rapporto di lavoro, al diritto sindacale e alla previdenza (interposizione, licenziamento, patto di prova, mobilità, pari opportunità, lavoro pubblico, lavoro temporaneo, lavoro a termine, trasferimento d'azienda, flessibilità, poteri del datore di lavoro, lavoro parasubordinato, inquadramenti, processo del lavoro, sciopero, contrattazione collettiva, rappresentatività sindacale, contribuzione previdenziale, integrazione salariale), trattati sempre con buona informazione, chiarezza espositiva e rigore metodologico.

In conclusione il candidato presenta una ampia produzione, che denota continuità di impegno e varietà di interessi, completezza di informazione, chiarezza espositiva, controllo del metodo e originalità di risultati.

Commissario Prof. Maurizio Ricci

Nato nel 1956 e laureato in Giurisprudenza nel 1979; docente a contratto per diversi insegnamenti giuslavoristici in Facoltà, Master e Scuole di perfezionamento e di specializzazione differenti nelle Università di Roma II, Cassino, Roma III, Roma "La Sapienza" ed Europea di Roma; dal 2005, professore associato di Diritto del lavoro nella Facoltà di Economia dell'Università del Molise; in anni differenti ha partecipato o partecipa all'attività redazionale della "*Rivista di diritto del lavoro*"; "*Il diritto del lavoro*" e "*Massimario di giurisprudenza del lavoro*".

Tra i cd. lavori minori, quantitativamente numerosi, relativi a differenti profili del diritto del lavoro privato e pubblico, apparsi in misura largamente prevalente in due riviste di rilevanza nazionale o in volumi collettanei di importanti case editrici giuridiche, l'attenzione del candidato è incentrata soprattutto sui rapporti flessibili d'impiego, sul decentramento produttivo, sullo sciopero e sulla rappresentanza sindacale con un taglio tendenzialmente descrittivo. In essi



Università degli Studi di Ferrara

emerge la personalità di uno studioso, sicuramente informato, che tende a preferire un approccio prevalentemente esegetico nell'analizzare i temi di ricerca.

Nella prima e breve monografia (*Potere datoriale di recesso e diritto del lavoratore alla conservazione del posto*, Giappichelli, Torino, 1995), l'Autore esamina la configurazione giuridica del potere di recesso del datore di lavoro, soffermandosi sulle incertezze interpretative in proposito; poi analizza l'interesse del prestatore a fronte del recesso e, in seguito, il licenziamento disciplinare, quale manifestazione di una regola in attuazione dell'art. 41, co. 2, Cost., finalizzata alla conservazione del posto di lavoro.

Nella seconda opera (*I modelli della rappresentanza sindacale tra lavoro privato e lavoro pubblico*, Giappichelli, Torino, 2002), l'Autore affronta un tema molto importante nel diritto sindacale, operando un raffronto tra settore privato e pubblico. In misura ulteriore rispetto al precedente lavoro, qui l'analisi, condotta con padronanza di metodo e chiaro stile espositivo, è sviluppata con maggiore profondità nel suo svolgimento e perviene anche a risultati interessanti. Nel complesso, non sono particolarmente presenti elementi di originalità nella trattazione che consentano di individuare nel candidato la piena maturità scientifica. Si auspica perciò una conferma delle capacità dello studioso in un ulteriore studio monografico.

Commissario Prof. Roberto Romei

Professore Associato dal 2005.

Laureato nel 1979; presenta diverse esperienze di docenza presso vari istituti e Università.

Attivo dal 1983; la produzione scientifica presenta continuità.

I temi della produzione scientifica denotano una pluralità di interessi.

La produzione scientifica minore, quantitativamente numerosa, si caratterizza per una forte presenza di note a sentenza, spazia su temi diversi, dal diritto sindacale al rapporto di lavoro, con una certa prevalenza per un approccio casistico molto tarato sul caso concreto.

Presente due monografie. La terza del 2008 non può essere presa in considerazioni ai fini della presente valutazione.

La prima monografia, "Potere datoriale di recesso e diritto del lavoratore alla conservazione del posto del 1995, è dedicata ai temi del licenziamento. L'esposizione del tema è completa anche se una maggiore attenzione all'approfondimento di alcune tematiche non avrebbe guastato. Anche l'apparato bibliografico appare meritevole di qualche integrazione.

La seconda monografia "I modelli della rappresentanza sindacale tra lavoro privato e lavoro pubblico" è del 2002.

Nella monografia, che evidenzia una maggiore maturità da parte del candidato si affronta un tema classico del diritto sindacale. Nel saggio monografico, il candidato dà conto in maniera diligente e completa dei maggiori nodi problematici della materia evidenziando le diversità esistenti tra i due settori, con stile espositivo chiaro che denota una buona padronanza del metodo.

Commissario Prof. Alberto Pizzoferrato

Assegnista di ricerca dall'anno accademico 1988/1989, professore associato dal 2005, ha svolto un'intensa e prolungata attività didattica a partire dal 1996. Produce utilmente, ai fini della presente procedura, due monografie, una del 1995 in tema di "Potere datoriale di recesso e diritto del lavoratore alla conservazione del posto" e l'altra del 2002 su "I modelli della rappresentanza sindacale tra lavoro privato e lavoro pubblico", che denotano entrambe buona capacità argomentativa, attitudine all'analisi e diligente ricostruzione degli assetti normativi. La produzione minore si sviluppa in un lungo arco temporale, toccando numerosi temi, fra i quali i contratti atipici, la disciplina del lavoro pubblico, gli appalti di servizi, il lavoro nel fallimento ed il decentramento produttivo. Tali scritti danno conto della grande laboriosità del candidato e del continuativo



Università degli Studi di Ferrara

impegno profuso, ma sono prevalentemente caratterizzati da un taglio descrittivo e informativo. Molte pubblicazioni risultano inserite in collocazioni editoriali di importanza e diffusione scientifica di rilievo e denotano una congruenza dell'attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura. Si ritiene pertanto che il candidato possa essere utilmente e positivamente valutato ai fini della presente procedura concorsuale.

Commissario Prof. Gian Guido Balandi

Il candidato, professore associato dal 2005 all'Università del Molise; ha alle spalle una carriera regolare, tutta svolta tra le Università di Roma (LUISS, Tor Vergata, Roma III, Europea) Cassino e Teramo, come documentato dagli allegati.

Presenta due monografie e numerosi scritti dei quali, secondo la categorizzazione dello stesso candidato, saggi, scritti in opere collettanee, interventi a convegni, voci di enciclopedie, e note a sentenza, secondo la lista riportata a parte quelli esclusi come dal verbale n. 2; tali scritti illustrano efficacemente la continuità della produzione del candidato

La prima monografia si intitola *Potere datoriale di recesso e diritto del lavoratore alla conservazione del posto*, Giappichelli Torino, 1995, pag.112.. Prendendo spunto dalla legge n.108/1990, l'autore ripercorre le questioni attinenti al recesso partendo dalla "... configurazione giuridica del potere di recesso datoriale e le perduranti incertezze interpretative" (cap.1) nel quale l'autore riporta la contrapposizione tra la visione del potere "originario" del datore e l'interpretazione dell'art. 41 Cost. Norma che l'autore definisce programmatica nel senso un poco datato di necessaria integrazione da parte del legislatore ordinario. E proprio alla ricerca di questa norma integrativa del dettato costituzionale sono esplicitamente dedicate le successive pagine. Nel seguente capitolo "potere di recesso e tutela dell'interesse del lavoratore alla conservazione del posto nell'evolversi della disciplina limitativa dei licenziamenti individuali" passa in rapida rassegna la normativa del 1966 e del 1970, ponendo infine la questione del licenziamento ontologicamente disciplinare, al quale, peraltro è dedicato l'intero terzo capitolo "Il licenziamento disciplinare quale espressione di una regola attuativa del principio di cui all'art.41,2° comma, Cost. e fondante il diritto del lavoratore alla conservazione del posto". Il quarto ed ultimo capitolo è dedicato alla "configurabilità del diritto del lavoratore alla conservazione del posto e riassetto della disciplina in materia di licenziamento" che si chiude riportando la proposta, già di Dell'Olio, di non poter giungere ad una normativa rigida di tutela del lavoratore da licenziamenti illegittimi, ma una tutela – risarcitoria o pecuniaria – da determinarsi in relazione allo specifico contesto settoriale.

La monografia "I modelli della rappresentanza sindacale tra lavoro privato e lavoro pubblico", Giappichelli, Torino, 2002, pag. 190 ha l'ambizione di rappresentare la questione della rappresentatività del sindacato nel privato e nel pubblico. L'ambizioso progetto, però, si limita a ripercorre le tappe fondamentali dei processi sindacali: dalla mancata attuazione dell'art. 39 alla vicenda referendaria della "maggiore rappresentatività", per quanto riguarda il privato (cap.1 La rappresentanza sindacale nel lavoro privato). Le vicende legate alla rappresentanza nel pubblico sono invece viste principalmente in connessione con le riforme relative alla disciplina del rapporto (cap. 2 la rappresentanza sindacale nel lavoro pubblico). Il terzo capitolo, "Verso un modello unitario?" verifica la possibilità di riportare nel settore privato alcune scelte operate per il settore pubblico, giungendo alla non configurabilità di un modello unitario.

I numerosi scritti non monografici sono tutti sicuramente congrui con l'area disciplinare della presenta valutazione comparativa e pubblicati in riviste o raccolte ben note ed ampiamente diffuse nella comunità scientifica, anche se tendenzialmente solo sulle due riviste presso le quali dichiara di avere svolto attività redazionale. Essi sono generalmente caratterizzati da una attenta capacità espositiva che non assurge però mai ad apprezzabile originalità ed innovatività delle



Università degli Studi di Ferrara

proposte di merito o di metodo.

Il giudizio complessivo, tenuto conto della sicura operosità del candidato anche sul piano didattico, ma notando altresì, nel curriculum e nelle pubblicazioni, la assenza di partecipazione a progetti di ricerca di ampio respiro e di esperienze comparatistiche o internazionali, non consente di apprezzare la piena maturità scientifica.

Giudizio collegiale:

La Commissione unanime, alla luce del curriculum didattico, dei lavori scientifici valutabili ai sensi del verbale n. 2, tutti congruenti con il ssd IUS/07, scritti costantemente nel tempo a conferma della continuità temporale del suo impegno, pubblicati in volumi collettanei o in riviste sempre di notevole rilevanza scientifica nazionale, ritiene che i temi della produzione scientifica diano testimonianza di una costante evoluzione, in particolare nella seconda monografia, manifestando nelle opere scientifiche un'attenzione a tematiche di diritto del rapporto di lavoro e sindacale che rende il candidato meritevole comunque di una valutazione positiva.

CANDIDATO: Stefano Giubboni

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

Sono quelli effettivamente depositati e risultanti dall' elenco allegato al presente verbale, tutti qui integralmente richiamati, a parte quelli esclusi come dal verbale n. 2

ALTRI TITOLI

Sono quelli effettivamente depositati tutti qui integralmente richiamati.

Giudizi individuali:

Commissario Prof. Pasquale Sandulli

Il candidato è dotato di spiccata attitudine alla trattazione di temi di rilievo internazionale, comunitario e comparato, mette a frutto questa sua qualità per l'approfondimento di temi che muovono dalla disamina dell'ordinamento nazionale per confluire nella dimensione sovranazionale.

La sua produzione scientifica è costante ed intensa, sempre caratterizzata da completa informazione e da un approccio critico.

Nella sua monografia personale, su Diritti sociali e mercato, come nelle altre opere in collaborazione per la parte a lui riferibile, propone sistematicamente una importante linea di svolgimento della ricerca in termini di temperamento fra i profili sociali e quelli economici, andando sistematicamente alla ricerca delle ragioni di salvaguardia e dei fisiologici limiti dei primi.

Il percorso di ricerca evidenzia un progressivo affinamento della metodologia, ed una capacità di dominare la complessa materia oggetto della comparazione.

In una tendenziale prevalenza della tematica di sicurezza sociale e di quella comunitaria, il candidato non manca di attenzione verso i temi del rapporto di lavoro (contratto a termine, assunzioni obbligatorie, conflitto collettivo, diritto al lavoro), a conferma della completezza della formazione scientifica del candidato, del quale si esprime un giudizio di piena maturità scientifica.

Commissario Prof. Maurizio Ricci

Nato nel 1966, laureato in Giurisprudenza nel 1991 e diplomato nel 1996 alla Scuola di specializzazione in diritto sindacale, del lavoro e della previdenza dell'Università di Macerata; docente a contratto di insegnamenti giuslavoristici nelle Università di Urbino "Carlo Bò" e di Milano; dal 2002, professore associato di Diritto del lavoro nella Facoltà di Giurisprudenza



Università degli Studi di Ferrara

dell'Università di Firenze e poi in quella di Scienze Politiche dell'Università di Perugia; è componente della redazione della “*Rivista italiana di diritto del lavoro*”, del “*Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali*”, oltre a far parte del comitato direttivo della “*Rivista di diritto della sicurezza sociale*”; in anni differenti ha fatto parte di importanti gruppi internazionali di ricerca, nonché - in qualità di esperto italiano - del network europeo, finanziato dalla Commissione CE, sull'applicazione del Regolamento comunitario di sicurezza sociale.

I cd. lavori minori, ben ottanta pubblicazioni valutabili tra saggi, spesso apprezzabili quali veri e propri articoli monografici, note a sentenza, recensioni, voci in opere enciclopediche, sono apparsi in volumi collettanei delle più significative case editrici nazionali o in riviste, tutte rilevanti scientificamente e si riferiscono ad alcuni importanti profili del diritto del lavoro, di quello comunitario e del diritto della sicurezza sociale. Anzi, proprio in questi ultimi due ambiti disciplinari sono emersi i contributi più originali e interessanti del candidato. Sono da apprezzare anche i tre volumi scritti in collaborazione con altri Autori, ma con parti individuabili chiaramente, nei quali si fornisce ampia conferma delle indubbie doti di studioso serio e sempre molto ben documentato.

In merito all'unica monografia presentata e oggetto di valutazione (*Diritti sociali e mercato. La dimensione sociale dell'integrazione europea*, Il Mulino, Bologna, 2003), l'ipotesi di ricerca, ben sviluppata nella trattazione, si basa su quella che viene individuata quale l'ispirazione dell'ordinamento comunitario in merito alla progressiva elevazione degli *standard* di protezione del lavoro dei singoli Stati membri, in misura non dissimile da quella dell'OIL, verso la costruzione di “un federalismo cooperativo” in grado di consentire la coesistenza dello sviluppo delle libertà economiche del mercato con le funzioni solidaristiche e retributive a favore dei lavoratori. Il lavoro è ben svolto con frequenti spunti di originalità, presenti in più parti del lavoro monografico, e pone in luce il profilo di uno studioso molto attento alla lettura del dato giuridico da coniugare sempre con le opzioni di politica del diritto ad esso sottese. E' da sottolineare come una versione ampliata e aggiornata della monografia sia stata pubblicata dalla prestigiosa casa editrice *Cambridge University Press* nel 2006, notoriamente molto selettiva nell'accettazione delle opere da pubblicare. Si auspica una conferma delle indubbie capacità dello studioso in un secondo studio monografico.

Nel complesso, è da apprezzare in modo particolare la piena maturità scientifica del candidato.

Commissario Prof. Roberto Romei

Professore Associato dal 2002.

Laureato nel 1991; presenta diverse esperienze di studio e all'estero e di collaborazione con gruppi di lavoro esteri; ha conseguito il titolo di Doctor of law presso l'Istituto Universitario Europeo. .

Membro del Comitato direttivo delle RDSS e della Redazione di RIDL E di DLRI.

Vanta diverse partecipazioni a convegni scientifici nazionali ed internazionali.

Attivo dal 1991; la produzione scientifica presenta continuità.

I temi della produzione scientifica si situano principalmente sul campo della sicurezza e della previdenza sociale, del diritto comunitario, pur senza trascurare tematiche attinenti al rapporto individuale di lavoro ed al diritto sindacale.

Gli scritti minori, di mole imponente, sono pubblicati su una molteplicità di riviste e sono in numero rilevante, sovente però si tratta di ripubblicazioni di saggi già editi con qualche aggiunta; nel complesso la produzione non monografica attesta la pluralità di interessi culturali del candidato e la sua eccellente conoscenza e padronanza delle tematiche comunitarie.

Le opere monografiche sono diverse. In realtà però solo una, e cioè “*Diritti sociali e mercato. La dimensione sociale dell'integrazione europea*” del 2003, ha la dignità di vera e propria opera monografica.



Università degli Studi di Ferrara

Le altre o consistono in capitolo redatti dal candidato all'interno di volumi curati con altri (ad es. Cinelli e Orlandini); o di opere aventi taglio compilativo (sia pur di alta compilazione); ovvero di una traduzione, peraltro per la prestigiosa casa editrice Inglese Cambridge University Press, della monografia del 2003: il che se conferma l'alto valore scientifico di quest'ultima, impedisce che la traduzione inglese possa assurgere a dignità di opera autonoma.

La monografia del 2003 interviene su un tema molto complesso come quello dell'analisi delle politiche del lavoro a livello comunitario.

La trattazione è molto buona e sotto molteplici punti di vista. La materia non semplice è affrontata con profonda conoscenza delle sue implicazioni, anche quelle a più vasto raggio, ed il candidato mostra una non comune padronanza anche della letteratura straniera sul punto, il che rende la monografia un sicuro punto di riferimento della materia.

Successivamente non presenta però altre monografie: infatti il volume con Orlandini è in realtà un insieme di saggi individuali, sempre di ottima fattura, sia pur su temi contigui.

In definitiva la produzione scientifica del candidato rende senza dubbio meritevole una sua presa in considerazione da parte della Commissione.

Commissario Prof. Alberto Pizzoferrato

Dottore di ricerca nel 2002, professore associato dal 2002, ha svolto pertinente attività didattica universitaria a partire dall'anno accademico 1999/2000, partecipando a significativi gruppi di ricerca di interesse nazionale e internazionale. La produzione scientifica del candidato è assai ampia, prevalentemente incentrata sui filoni dei diritti sociali fondamentali comunitari e della sicurezza sociale in cui si collocano la monografia del 2003 su "*Diritti sociali e mercato. La dimensione sociale dell'integrazione europea*", in seguito tradotta in versione aggiornata in lingua inglese, e gli altri volumi di cui risulta co-autore ("*Il diritto della sicurezza sociale in trasformazione*" del 2005, "*Infortuni sul lavoro e malattie professionali*" del 2005, "*La libera circolazione dei lavoratori nell'Unione europea. Principi e tendenze*" del 2007). La produzione minore, assai ricca ed articolata, ripercorre tali due macro-aree di interesse scientifico, con un'ulteriore specializzazione sui temi della previdenza complementare, del danno biologico, della disoccupazione e dei diritti dei lavoratori migranti. Il candidato denota padronanza metodologica, capacità di confrontarsi in maniera feconda con le problematiche comunitarie ed internazionali ed una consolidata attitudine alla ricerca. Molte pubblicazioni sono inserite in collocazioni editoriali di importanza e diffusione scientifica di particolare rilievo e denotano una piena congruenza e continuità dell'attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura. Si ritiene pertanto che il candidato abbia raggiunto la piena maturità scientifica ai fini della presente procedura.

Commissario Prof. Gian Guido Balandi

Il candidato, vincitore con la tesi di laurea del premio Barassi della Associazione italiana di diritto del lavoro e della sicurezza sociale (AIDLASS), dopo la specializzazione e corsi anche presso università straniere, ha conseguito il dottorato presso l'Istituto Universitario Europeo (2002). In seguito ha maturato esperienze di partecipazione a ricerche e gruppi di lavoro internazionali. Dal 2002 è professore associato, prima a Firenze e dal 2007 presso l'Università di Perugia; ha svolto dal 1999 altre esperienze didattiche presso altri atenei italiani. È componente del comitato direttivo o della redazione di tre riviste in materia di diritto del lavoro e diritto della sicurezza sociale, tutte di rilievo nazionale e internazionale e di sicura e reputata qualità scientifica. Ha fatto parte di Network istituiti dalla Commissione dell'Unione Europea in materie di Sicurezza sociale. L'attività didattica, di ricerca e le pubblicazioni sono tutte congrue con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la presente procedura di valutazione comparativa.



Università degli Studi di Ferrara

Il candidato è autore di un elevato numero di pubblicazioni: secondo l'elenco allegato alla domanda di partecipazione a parte quelle escluse come dal verbale n. 2. Secondo la partizione dello stesso candidato monografie, saggi, note a sentenza, recensioni, voci in opere enciclopediche, contributi a volumi collettivi, e traduzioni. In particolare le monografie richiedono alcune precisazioni: quelle indicate con i n. 2, 3 e 5 vedono il candidato autore solo di alcuni capitoli [rispettivamente I, IV e VI in 2), Introduzione, XII e XIII in 3), III e IV in 5)] Le attribuzioni sono precisate sia nella lista presentata che nei volumi e quindi l'apporto individuale può essere preso in considerazione. Ancora quanto alle monografie, occorre ancora notare che quella segnalata con il n. 4 è, come indicato, la traduzione inglese della prima, seppure integrata. Nella vasta pubblicistica lo stesso candidato enuncia in apertura i vari generi letterari, senza peraltro dividere conseguentemente le opere indicate. Si notano comunque numerose note a sentenza anche di contenute dimensioni

Una prima notazione può riguardare il, certo non decisivo, profilo quantitativo: circa un terzo delle pubblicazioni non raggiungono un numero di pagine a due cifre, sono cioè inferiori a 10 pagine. Non è una notazione negativa, anzi si può dire che un autore così disponibile anche ad interventi brevi contribuisca in modo positivo alla affermazione e alla diffusione dei temi propri dell'ambito disciplinare del quale si occupa. Altrettanto può dirsi di una singolarità che colpisce alla prima lettura della lista delle pubblicazioni presentata dal candidato: numerosi scritti risultano pubblicati in più di una sede (volumi collettivi e riviste, più di una rivista, siti o riviste elettroniche ecc.) (ma ovviamente numerati una sola volta), più o meno rivisti e ritoccati e in alcuni casi tradotti. Anche qui un elogio all'autore e alla sua capacità di diffusione della dottrina, giusprevidenzialistico comunitaria.

E' quest'ultimo infatti l'ambito al quale sono rivolti i principali contributi, a cominciare dalla monografia del 2003 che, in una prospettiva anche interdisciplinare, affronta il tema della dimensione sociale dell'integrazione europea. Il tema è affrontato con acuta sensibilità ai profili più generali – di ordine costituzionale – ricostruiti nella varie fasi che ha attraversato la costruzione dell'Europa comunitaria nella continua dialettica tra mercato integrato e socialità, presa in considerazione quest'ultima sia nella dimensione nazionale che in quella sopranazionale. Le tensioni che si creano in questa dialettica sono poi esaminate alla luce di alcuni casi giurisprudenziali, con ampiezza di ragionamento e finezza di elaborazione, sempre molto informata sulla letteratura sviluppatasi in tutta Europa. La parte finale si spinge fino a riconsiderare le prospettive del "modello sociale europeo". L'apparato bibliografico e giurisprudenziale non soffre di lacune. Il lavoro, la cui scrittura è ogni tanto appesantita dalla ampiezza dei riferimenti – come succede in ben più ampia misura in alcuni lavori di portata meno generale – ha meritato la traduzione e la pubblicazione in lingua inglese da parte di un prestigioso editore.

I temi della protezione sociale europea sono poi affrontati sotto l'angolo di visuale della libera circolazione nei due capitoli con i quali il candidato ha collaborato al volume scritto insieme a Giovanni Orlandini. Anche qui si nota una attenta ricostruzione, molto informata sulla letteratura anglosassone e sulla giurisprudenza comunitaria.

I temi proposti dalla socialità europea hanno fatto oggetto anche di numerosi altri scritti in riviste e volumi collettivi. Tra i quali tre capitoli del volume del 2005 scritto con Maurizio Cinelli.

L'altro grande filone di studio e scrittura del candidato è costituito dalla sicurezza sociale nazionale, con particolare riferimento alle tematiche proposte dalla assicurazione infortuni e malattie professionali. L'ampia Introduzione al volume scritto insieme a Aldo De Matteis dà conto, con abbondanza di riferimenti dottrinali e giurisprudenziali, di storia, profili costituzionali e comunitari della assicurazione in questione, mentre i cap. XII e XIII sono più coerenti con il progetto del volume (n. 24 della collana Pratica giuridica. Dottrina e giurisprudenza nella casistica) informando esaurientemente in materia di assicurazione per gli infortuni domestici e la responsabilità civile.

Il complesso dell'opera del candidato si caratterizza dunque per ampiezza di vedute e una



Università degli Studi di Ferrara

certa originalità, soprattutto nella parte dedicata all' integrazione europea, completezza di riferimenti e continuo aggiornamento; la scrittura è complessivamente leggibile anche se non sempre l' equilibrio tra la necessaria informazione – in subiecta materia spesso parossisticamente complessa – e lo sviluppo del ragionamento è del tutto rispettato.

Nell' insieme, tra attività didattica, di ricerca, e pubblicistica, il candidato appare avere raggiunto la piena maturità e deve essere considerato nel numero degli idonei ad occupare un posto di professore di prima fascia.

Giudizio collegiale:

La Commissione, alla luce del curriculum didattico, dei lavori scientifici valutabili ai sensi del verbale n. 2, tutti congruenti con il ssd IUS/07, scritti costantemente nel tempo a conferma della continuità temporale del suo impegno, pubblicati in volumi collettanei o in riviste sempre di notevole rilevanza scientifica nazionale, ritiene che la vasta produzione pubblicistica si caratterizzi per significativi approfondimenti di tematiche inerenti in particolare al diritto della sicurezza sociale nel contesto dell'ordinamento dell'Unione Europea. L'unica monografia – peraltro pubblicata anche, integrata, in edizione tradotta in inglese da un prestigioso editore – affronta con ampiezza la dimensione sociale dell'integrazione europea raggiungendo anche livelli di originalità. Nei numerosi scritti minori, di dimensioni assai variabili, vengono affrontati anche temi di diritto della sicurezza sociale “domestica” sempre con adeguati supporti dottrinali e giurisprudenziali e ottimo livello di approfondimento. La Commissione perciò ritiene che il candidato sia ampiamente meritevole di riconoscimento della piena maturità.

CANDIDATO: Andrea Lassandari

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

Sono quelli effettivamente depositati e risultanti dall' elenco allegato al presente verbale, tutti qui integralmente richiamati, a parte quelli esclusi come dal verbale n. 2

ALTRI TITOLI

Sono quelli effettivamente depositati tutti qui integralmente richiamati.

Giudizi individuali:

Commissario Prof. Pasquale Sandulli

Presenta, valutabile, una sola ma particolarmente ampia monografia (2001) su “Il contratto collettivo aziendale e decentrato”, che si immette nel contesto di una intensa e continua produzione scientifica, su vari ed importanti argomenti di diritto sindacale e di rapporto di lavoro.

Sia nella monografia, sia nelle pubblicazioni minori (fra le tante, in tema di formazione professionale, di mercato del lavoro, di lavoro flessibile, di discriminazioni), il candidato mostra una piena capacità ricostruttiva ed un metodo puntuale, con apporti volta a volta significativi.

In particolare, nella monografia, che è preceduta da saggi preparatori e seguita da riflessioni a mo' di costante aggiornamento culturale della personalità dello studioso, il candidato affronta una tematica che risulta di grande rilievo sistematico anche per la successiva elaborazione dottrinale della comunità scientifica, costituendo per la stessa un sicuro punto di riferimento, a riprova della piena maturità scientifica del candidato.

Commissario Prof. Maurizio Ricci

Nato nel 1962 e laureato in Giurisprudenza nel 1986; dottore di ricerca nel 1996; docente a contratto e poi titolare per supplenza di insegnamenti giuslavoristici nella Facoltà di Giurisprudenza



Università degli Studi di Ferrara

dell'Università di Bologna anche nella sede decentrata di Ravenna; dal 2000, ricercatore di Diritto del lavoro nell'Università di Bologna; dal 2002, professore associato di Diritto del lavoro nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna (sede di Ravenna); ha fatto parte di progetti di ricerca, differentemente finanziati (Università di Bologna; Ministero dell'Università; CNR); è componente della redazione della rivista "*Il lavoro nelle pubbliche amministrazioni*" e fa parte del comitato direttivo della "*Rivista giuridica del lavoro*".

I cd. lavori minori, numerosi quantitativamente e diversi dei quali significativi qualitativamente, tutti pubblicati in volumi collettanei delle più importanti case editrici giuridiche o in riviste rilevanti scientificamente, si riferiscono a una molteplicità di profili del diritto del lavoro. Tra questi si segnalano specie alcuni (statuto dei lavoratori e contrattazione collettiva; differenti profili della disciplina giuridica del mercato del lavoro; art. 2087) per la loro accuratezza e, spesso, per l'originalità dell'impostazione e il rigore del metodo.

Nell'unica monografia, oggetto di valutazione nella presente procedura di valutazione comparativa (*Il contratto collettivo aziendale e decentrato*, Giuffrè, Milano, 2001), anche se un po' risalente nel tempo, vi è un'ottima ricostruzione, con un ricco impianto bibliografico, prima del contratto collettivo aziendale nei differenti profili (soggetti; contenuto; funzione; rapporto con la legge; efficacia; funzione organizzatoria del contratto), poi di quello decentrato, ponendo in luce con particolare completezza analogie e differenziazioni tra le due tipologie contrattuali. Nel complesso, si tratta di un lavoro pregevole con alcuni spunti di originalità, caratterizzato anche da chiarezza espositiva, frutto dell'impegno di uno studioso serio con una buona capacità analitica di ricostruzione dell'istituto analizzato. Si auspica una conferma delle indubbie capacità del candidato in un secondo studio monografico.

Nel complesso, è sicuramente apprezzabile la piena maturità scientifica del candidato.

Commissario Prof. Roberto Romei
Professore associato dal 2005.

Presenta diverse partecipazioni a convegni e seminari nazionali ed internazionali.

Fa parte della Redazione di RGL e di LPA.

Il candidato mostra una ampia varietà di interessi scientifici, di cui è testimonianza la sua ampia produzione scientifica che spazia su diversi campi, dal diritto del rapporto individuale di lavoro, al diritto sindacale

Gli scritti minori sono pubblicati su diverse Riviste, denotano una notevole capacità di approfondimento delle tematiche trattate. In particolare nei saggi di maggiore respiro, il candidato dà prova delle sue buone qualità di giurista. Meritano una menzione i saggi sulla pluralità di contratti collettivi nella medesima categoria del 1997 ed il saggio del 2003 sulla firma separata del CCNL metalmeccanico

Il candidato presente una monografia del 2001 ed una seconda in edizione provvisoria.

La prima monografia del 2001 intitolata "Contratto collettivo aziendale e decentrato" appare essere, anche quantitativamente (oltre 500 pagine), un lavoro di rilievo.

L'A. esamina il tema della contrattazione aziendale e decentrata praticamente in ogni sua sfaccettatura. L'apparato bibliografico è completo e spiccano i riferimenti non solo alla dottrina ed alla giurisprudenza, sempre puntuali, ma anche alla concreta esperienza pratica dei singoli accordi che il candidato conosce e padroneggia con sicurezza.

La trattazione è analitica e puntigliosa, e le soluzioni accolte sempre ben argomentate. In definitiva si tratta di una monografia che rivela nel candidato una buona padronanza del metodo e capacità di analisi e di ricostruzione non comuni.

La seconda monografia è in provvisoria.

L'impianto è interessante e conferma la predisposizione all'analisi del candidato, ma lo



Università degli Studi di Ferrara

sviluppo dell'opera è ancora allo stato iniziale e non consente di esprimere giudizi più meditati.

In sintesi, la produzione scientifica del candidato evidenzia una buona tempra di giurista ed una apprezzabile continuità; il candidato non è mai per le soluzioni formalistiche – e forse una qualche caduta “sostanzialista” gli potrebbe essere rimproverata -, manifestando al contrario una attenzione alla realtà concreta che nel diritto sindacale è sempre un merito.

Per la maturità scientifica raggiunta il candidato merita senza dubbio di essere preso in considerazione dalla Commissione

Commissario Prof. Alberto Pizzoferrato

Dottore di ricerca nel 1996, ricercatore universitario dal 2000, professore associato dal 2005, ha svolto numerose docenze universitarie a partire dall'anno accademico 1998/1999, partecipando a significativi gruppi di ricerca di interesse nazionale e internazionale. La produzione scientifica del candidato è estremamente ampia e articolata, interessando molti fra i principali temi del diritto del lavoro e del diritto sindacale contemporanei. Oltre alla monografia del 2001 su “*Il contratto collettivo aziendale e decentrato*”, ed alla provvisoria su “*Le discriminazioni ed il rapporto di lavoro*”, il candidato presenta una ventina di saggi su svariati temi riconducibili al mercato del lavoro, alla struttura della contrattazione collettiva, al danno alla persona del lavoratore, alla tutela collettiva nella competizione economica globale, ai rapporti di lavoro flessibili, nonché numerosi commenti e note a sentenza, tutti di pregevole fattura e di spiccata qualità argomentativa. L'attività scientifica svolta si distingue per l'originalità delle prospettazioni ricostruttive proposte, per la capacità di coniugare metodo dogmatico e metodo empirico, con interessanti innesti delle scienze sociali ed economiche, per la cura nel trattamento delle fonti bibliografiche e nella rassegna critica delle posizioni dottrinarie riportate. La maggior parte delle pubblicazioni risultano inserite in collocazioni editoriali di importanza e diffusione scientifica di particolare rilievo e denotano una piena congruenza e continuità dell'attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura. Si ritiene pertanto che il candidato abbia raggiunto la piena maturità scientifica ai fini della presente procedura.

Commissario Prof. Gian Guido Balandi

Il candidato può vantare una regolare carriera pregressa: collaboratore alla facoltà giuridica bolognese dal 1991, Dottore di ricerca nel 1996, ricercatore dal 2000, professore associato dal 2005, sempre presso la stessa facoltà. Ha svolto numerosi compiti di docenza presso le sedi di Bologna e Ravenna del Università di Bologna e ha partecipato ad attività congressuali e convegnistiche in Italia e all'estero. E' stato componente di gruppi di ricerca e della redazione di due riviste giuridiche di rilievo nazionale.

Presenta, escluse quelle di cui al verbale n. 2, 70 pubblicazioni, delle quali una monografia del 2001 e una in edizione provvisoria, e 68 scritti diversi, dallo stesso candidato divisi in Saggi (18), Note e commenti (34), Note a sentenza (13) e Interventi (3).

L'attività didattica, di ricerca e le pubblicazioni sono tutte congrue con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la presente procedura di valutazione comparativa.

La monografia del 2001 su “*Contratto collettivo aziendale e decentrato*” (472 pp. più apparato bibliografico e documentale) affronta con completezza i temi proposti dal titolo, non disdegnando, a fianco di un approfondito approccio giuridico, anche documentate prospettive di relazioni industriali. I vari capitoli si snodano in termini ordinati analizzando i principali profili (funzione efficacia rapporto tra fonti etc.) del contratto aziendale prima e di quello decentrato poi senza perdere di vista il contesto complessivo della “contrattazione” (id est l'insieme dinamico dei contratti collettivi). Nell'insieme un lavoro pregevole che mostrava il percorso di maturazione svolto fino a quel punto dall'autore e che certamente gli ha valso meritoriamente l'accesso nel



Università degli Studi di Ferrara

ruolo degli associati

La monografia in edizione provvisoria su discriminazioni e rapporto di lavoro affronta un tema oggetto di recente attenzione da una abbondante letteratura, che il candidato esamina tutta con attenzione, rispetto alla quale propone alcuni non secondari elementi di originalità, in una trattazione rigorosa dal punto di vista del diritto positivo domestico e comunitario e della giurisprudenza. Di particolare interesse risulta la ampia ed argomentata analisi dei fattori di discriminazioni di cui al secondo capitolo e il raccordo tra discriminazione e tutela della personalità morale proposto nel terzo capitolo. Della completezza dell' apparato bibliografico si è già detto, altrettanto notevole quello giurisprudenziale.

Gli scritti non monografici costituiscono una rilevante parte della produzione scientifica del candidato. I saggi sono di dimensioni mediamente ragguardevoli, pubblicati in riviste di riconosciuta eccellenza scientifica o in volumi collettivi curati da autorevoli studiosi e trattano una ampia varietà di argomenti giuslavoristici: da temi relativi al mercato del lavoro alla formazione professionale, dai contratti collettivi sotto vari profili ai licenziamenti e alla responsabilità del datore di lavoro ex art. 2087 c.c. I lavori sono accurati e mostrano, oltre ad una piena padronanza delle materia, una notevole capacità di coniugare aspetti strettamente giuslavoristici con profili di relazioni industriali che conferisce anche originalità ad alcune trattazioni.

Anche le restanti pubblicazioni (Note e commenti e note a sentenza) mettono in luce una grande attenzione al "diritto vivente" in un ampio spettro di temi, sempre affrontati con rigore di metodo e completezza di riferimenti bibliografici e giurisprudenziali. Tutti gli scritti denotano una continuità di impegno che copre gli ultimi venti anni e un costante aggiornamento e adeguamento al progresso della legislazione e delle elaborazioni di dottrina.

Il complesso delle attività didattiche e di ricerca e le pubblicazioni consentono di collocare a pieno titolo il candidato nell' area della idoneità ad assumere il ruolo di professore di prima fascia.

Giudizio collegiale:

La Commissione, alla luce del curriculum didattico, dei lavori scientifici valutabili ai sensi del verbale n. 2, tutti congruenti con il ssd IUS/07, scritti costantemente nel tempo a conferma della continuità temporale del suo impegno, pubblicati in volumi collettanei o in riviste sempre di notevole rilevanza scientifica nazionale, ritiene che la produzione scientifica del candidato sia apprezzabile per la varietà e interdisciplinarietà dei temi affrontati, nonché per l'originalità della trattazione e degli spunti critico-ricostruttivi offerti, denotando non comuni capacità di analisi e padronanza di strumentazioni metodologiche. I risultati scientifici cui il candidato perviene sia nella monografia sia nei numerosi e ben congegnati scritti minori sono di indubbio rilievo nella trama ricostruttiva di importanti istituti (efficacia del contratto collettivo, rapporti tra diversi livelli contrattuali, ruolo degli enti locali nella gestione del mercato del lavoro, mobbing e riflessi risarcitori). Nel complesso, la Commissione, in considerazione dell'ampiezza e significatività degli oggetti dell'attività svolta e della brillante operosità dimostrata, ritiene che il candidato abbia raggiunto la piena maturità scientifica.

CANDIDATO: Vincenzo Luciani

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

Le pubblicazioni non sono state inviate al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell' Università di Ferrara, come previsto dall' art. 4.1. del bando

ALTRI TITOLI

Sono quelli effettivamente depositati tutti qui integralmente richiamati.



Università degli Studi di Ferrara

Giudizi individuali:

Commissario Prof. Pasquale Sandulli

Ha conseguito il Dottorato di ricerca nel 1995, dopo aver partecipato ad alcune iniziative di studio anche internazionali e alla scuola di specializzazione presso l'Università di Napoli; è stato borsista e ricercatore (Università di Catanzaro). Maturate alcune esperienze di docenza, dal 2002 è professore associato presso l'Università di Salerno; è redattore di una rivista specialistica e di una generalista, sempre nell'area del diritto del lavoro. Ha svolto attività di ricerca e di organizzazione di convegni nell'ambito di iniziative di enti pubblici e università.

Dalla lista allegata alla domanda risulta aver pubblicato due monografie più una come coautore e diversi saggi (specie in volumi collettivi e commentari) e un numero di note a sentenza. Tali pubblicazioni non possono tuttavia essere prese in considerazione, ai sensi dell'art. 4.6 del bando della presente valutazione comparativa, perché non inviate al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Ferrara.

Commissario Prof. Maurizio Ricci

Ha conseguito il Dottorato di ricerca nel 1995, dopo aver partecipato ad alcune iniziative di studio anche internazionali e alla scuola di specializzazione presso l'Università di Napoli; è stato borsista e ricercatore (Università di Catanzaro). Maturate alcune esperienze di docenza, dal 2002 è professore associato presso l'Università di Salerno; è redattore di una rivista specialistica e di una generalista, sempre nell'area del diritto del lavoro. Ha svolto attività di ricerca e di organizzazione di convegni nell'ambito di iniziative di enti pubblici e università.

Dalla lista allegata alla domanda risulta aver pubblicato due monografie più una come coautore e diversi saggi (specie in volumi collettivi e commentari) e un numero di note a sentenza. Tali pubblicazioni non possono tuttavia essere prese in considerazione, ai sensi dell'art. 4.6 del bando della presente valutazione comparativa, perché non inviate al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Ferrara.

Commissario Prof. Roberto Romei

Ha conseguito il Dottorato di ricerca nel 1995, dopo aver partecipato ad alcune iniziative di studio anche internazionali e alla scuola di specializzazione presso l'Università di Napoli; è stato borsista e ricercatore (Università di Catanzaro). Maturate alcune esperienze di docenza, dal 2002 è professore associato presso l'Università di Salerno; è redattore di una rivista specialistica e di una generalista, sempre nell'area del diritto del lavoro. Ha svolto attività di ricerca e di organizzazione di convegni nell'ambito di iniziative di enti pubblici e università.

Dalla lista allegata alla domanda risulta aver pubblicato due monografie più una come coautore e diversi saggi (specie in volumi collettivi e commentari) e un numero di note a sentenza. Tali pubblicazioni non possono tuttavia essere prese in considerazione, ai sensi dell'art. 4.6 del bando della presente valutazione comparativa, perché non inviate al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Ferrara.

Commissario Prof. Alberto Pizzoferrato

Ha conseguito il Dottorato di ricerca nel 1995, dopo aver partecipato ad alcune iniziative di studio anche internazionali e alla scuola di specializzazione presso l'Università di Napoli; è stato borsista e ricercatore (Università di Catanzaro). Maturate alcune esperienze di docenza, dal 2002 è



Università degli Studi di Ferrara

professore associato presso l' Università di Salerno; è redattore di una rivista specialistica e di una generalista, sempre nell' area del diritto del lavoro. Ha svolto attività di ricerca e di organizzazione di convegni nell' ambito di iniziative di enti pubblici e università.

Dalla lista allegata alla domanda risulta aver pubblicato due monografie più una come coautore e diversi saggi (specie in volumi collettivi e commentari) e un numero di note a sentenza. Tali pubblicazioni non possono tuttavia essere prese in considerazione, ai sensi dell' art. 4.6 del bando della presenta valutazione comparativa, perché non inviate al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell' Università di Ferrara.

Commissario Prof. Gian Guido Balandi

Ha conseguito il Dottorato di ricerca nel 1995, dopo aver partecipato ad alcune iniziative di studio anche internazionali e alla scuola di specializzazione presso l' Università di Napoli; è stato borsista e ricercatore (Università di Catanzaro). Maturate alcune esperienze di docenza, dal 2002 è professore associato presso l' Università di Salerno; è redattore di una rivista specialistica e di una generalista, sempre nell' area del diritto del lavoro. Ha svolto attività di ricerca e di organizzazione di convegni nell' ambito di iniziative di enti pubblici e università.

Dalla lista allegata alla domanda risulta aver pubblicato due monografie più una come coautore e diversi saggi (specie in volumi collettivi e commentari) e un numero di note a sentenza. Tali pubblicazioni non possono tuttavia essere prese in considerazione, ai sensi dell' art. 4.6 del bando della presenta valutazione comparativa, perché non inviate al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell' Università di Ferrara.

Giudizio collegiale:

Ha conseguito il Dottorato di ricerca nel 1995, dopo aver partecipato ad alcune iniziative di studio anche internazionali e alla scuola di specializzazione presso l' Università di Napoli; è stato borsista e ricercatore (Università di Catanzaro). Maturate alcune esperienze di docenza, dal 2002 è professore associato presso l' Università di Salerno; è redattore di una rivista specialistica e di una generalista, sempre nell' area del diritto del lavoro. Ha svolto attività di ricerca e di organizzazione di convegni nell' ambito di iniziative di enti pubblici e università.

Dalla lista allegata alla domanda risulta aver pubblicato due monografie più una come coautore e diversi saggi (specie in volumi collettivi e commentari) e un numero di note a sentenza. Tali pubblicazioni non possono tuttavia essere prese in considerazione, ai sensi dell' art. 4.6 del bando della presenta valutazione comparativa, perché non inviate al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell' Università di Ferrara.

CANDIDATO: Giovanni Orlandini

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

Le pubblicazioni non sono state inviate al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell' Università di Ferrara, come previsto dall' art. 4.1. del bando

ALTRI TITOLI

Sono quelli effettivamente depositati tutti qui integralmente richiamati.



Università degli Studi di Ferrara

Giudizi individuali:

Commissario Prof. Pasquale Sandulli

Il candidato ha conseguito il Dottorato presso l' Istituto Universitario Europeo di Fiesole (2001), assegnista (2001-2004) presso l' Università di Siena, dal 2005 è professore associato presso la stessa Università, ha esperienza di insegnamento anche all' estero (un Master in Spagna) e partecipa alla redazione di una rivista a circolazione nazionale e internazionale; ha partecipato ad un significativo numero di progetti di ricerca nazionali e internazionali.

Le pubblicazioni del candidato, che dalla lista allegata alla domanda appaiono significative ed anche internazionalmente qualificate, non possono essere prese in considerazione, ai sensi dell' art. 4.6 del bando della presente valutazione comparativa, perché non inviate al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell' Università di Ferrara.

Commissario Prof. Maurizio Ricci

Il candidato ha conseguito il Dottorato presso l' Istituto Universitario Europeo di Fiesole (2001), assegnista (2001-2004) presso l' Università di Siena, dal 2005 è professore associato presso la stessa Università, ha esperienza di insegnamento anche all' estero (un Master in Spagna) e partecipa alla redazione di una rivista a circolazione nazionale e internazionale; ha partecipato ad un significativo numero di progetti di ricerca nazionali e internazionali.

Le pubblicazioni del candidato, che dalla lista allegata alla domanda appaiono significative ed anche internazionalmente qualificate, non possono essere prese in considerazione, ai sensi dell' art. 4.6 del bando della presente valutazione comparativa, perché non inviate al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell' Università di Ferrara.

Commissario Prof. Roberto Romei

Il candidato ha conseguito il Dottorato presso l' Istituto Universitario Europeo di Fiesole (2001), assegnista (2001-2004) presso l' Università di Siena, dal 2005 è professore associato presso la stessa Università, ha esperienza di insegnamento anche all' estero (un Master in Spagna) e partecipa alla redazione di una rivista a circolazione nazionale e internazionale; ha partecipato ad un significativo numero di progetti di ricerca nazionali e internazionali.

Le pubblicazioni del candidato, che dalla lista allegata alla domanda appaiono significative ed anche internazionalmente qualificate, non possono essere prese in considerazione, ai sensi dell' art. 4.6 del bando della presente valutazione comparativa, perché non inviate al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell' Università di Ferrara.

Commissario Prof. Alberto Pizzoferrato

Il candidato ha conseguito il Dottorato presso l' Istituto Universitario Europeo di Fiesole (2001), assegnista (2001-2004) presso l' Università di Siena, dal 2005 è professore associato presso la stessa Università, ha esperienza di insegnamento anche all' estero (un Master in Spagna) e partecipa alla redazione di una rivista a circolazione nazionale e internazionale; ha partecipato ad un significativo numero di progetti di ricerca nazionali e internazionali.

Le pubblicazioni del candidato, che dalla lista allegata alla domanda appaiono significative ed anche internazionalmente qualificate, non possono essere prese in considerazione, ai sensi dell' art. 4.6 del bando della presente valutazione comparativa, perché non inviate al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell' Università di Ferrara.

Commissario Prof. Gian Guido Balandi

Il candidato ha conseguito il Dottorato presso l' Istituto Universitario Europeo di Fiesole (2001), assegnista (2001-2004) presso l' Università di Siena, dal 2005 è professore associato presso



Università degli Studi di Ferrara

la stessa Università, ha esperienza di insegnamento anche all' estero (un Master in Spagna) e partecipa alla redazione di una rivista a circolazione nazionale e internazionale; ha partecipato ad un significativo numero di progetti di ricerca nazionali e internazionali.

Le pubblicazioni del candidato, che dalla lista allegata alla domanda appaiono significative ed anche internazionalmente qualificate, non possono essere prese in considerazione, ai sensi dell' art. 4.6 del bando della presente valutazione comparativa, perché non inviate al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell' Università di Ferrara.

Giudizio collegiale:

Il candidato ha conseguito il Dottorato presso l' Istituto Universitario Europeo di Fiesole (2001), assegnista (2001-2004) presso l' Università di Siena, dal 2005 è professore associato presso la stessa Università, ha esperienza di insegnamento anche all' estero (un Master in Spagna) e partecipa alla redazione di una rivista a circolazione nazionale e internazionale; ha partecipato ad un significativo numero di progetti di ricerca nazionali e internazionali.

Le pubblicazioni del candidato, che dalla lista allegata alla domanda appaiono significative ed anche internazionalmente qualificate, non possono essere prese in considerazione, ai sensi dell' art. 4.6 del bando della presente valutazione comparativa, perché non inviate al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell' Università di Ferrara.

CANDIDATO: Simonetta Renga

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

Sono quelli effettivamente depositati e risultanti dall' elenco allegato al presente verbale, tutti qui integralmente richiamati, a parte quelli esclusi come dal verbale n. 2

ALTRI TITOLI

Sono quelli effettivamente depositati tutti qui integralmente richiamati.

Giudizi individuali:

Commissario Prof. Pasquale Sandulli

La candidata è scientificamente attiva fin da subito dopo il conseguimento della laurea, e merita particolare apprezzamento l' impegno all' indagine sugli ordinamenti stranieri e l' attitudine all' analisi comparativa dei problemi giuridici.

La produzione scientifica è ampia e consistente (ben quattro lavori monografici o di dimensione monografica, seppure di varia dimensione), ed attiene ad uno dei settori più delicati della materia giuslavoristica, avendo la candidata fin dall' inizio della sua ricerca colto la essenzialità delle interazioni fra misure sociali (in particolare, di sostegno del reddito), regole del mercato del lavoro ed evoluzione dei modelli contrattuali di lavoro, secondo tesi originali di cui gli sviluppi legislativi recenti in una pur tormentata e alternativa politica legislativa sono una puntuale conferma.

La correttezza metodologica dell' impianto è tanto più significativa, in quanto la tematica, scarsamente frequentata e di forte rilievo sociale, espone al rischio – brillantemente superato – della inclinazione alla contaminazione con discipline diverse da quella giuridica. Di ciò consapevole, la candidata ha saputo mantenere la sua ricerca nei canoni della ricerca giuridica aprendola opportunamente e con doverosa cautela alla interdisciplinarietà.

La produzione scientifica, arricchita da saggistica c.d. minore solo per le dimensioni, è supportata da una informazione ricca e significativamente idonea a consentire al lettore aperture verso ambiti non consueti.



Università degli Studi di Ferrara

L'intensa e meritoria attività didattica, anche sviluppata all'estero, corrisponde puntualmente alle caratteristiche dell'attività di ricerca, in una preziosa interazione fra le due componenti, didattica e di ricerca, della personalità della candidata.

Il sottoscritto ritiene la candidata Simonetta Renga pienamente meritevole di essere considerata ai fini dell'esito della procedura di che trattasi.

Commissario Prof. Maurizio Ricci

Nata nel 1960 e laureata in Giurisprudenza nel 1984; vincitrice del premio Chiantera 1986 bandito dal Centro Studi Napoletano per la migliore tesi di laurea e menzione speciale nel Premio Barassi 1984; nel 1989, *Doctor of Philosophy-Ph.D.* presso la *Bristol University* con dichiarazione di equipollenza del MIUR al titolo di dottore di ricerca; dal 1992, ricercatrice di Diritto del lavoro nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara e poi professoressa supplente di Diritto della sicurezza sociale e di Diritto del lavoro; dal 2000, professoressa associata di Diritto del lavoro nella Facoltà di Economia della stessa Università e ivi titolare di altri insegnamenti; è componente o responsabile di incarichi istituzionali; fa parte della redazione della rivista "*Lavoro e Diritto*"; è componente del collegio dei docenti di un dottorato di ricerca nell'Università di Ferrara; è stata responsabile o ha fatto parte di progetti di ricerca, differentemente finanziati (PRIN; Università di Ferrara; *University of Pennsylvania Management*); dal 2006, ricopre il ruolo di rappresentante italiano nel *network of legal experts* sull'uguaglianza di genere costituito dalla Commissione del UE.

Tra i cd. lavori minori, apparsi in volumi collettanei o in riviste rilevanti scientificamente, anche straniere, nel complesso ben scritti e documentati, va sottolineato che la candidata ha dedicato attenzione ad alcuni profili del diritto del lavoro, mentre ha incentrato il suo impegno scientifico nell'analisi del diritto della sicurezza sociale anche in un'ottica comparata. Tra i descritti lavori, in virtù degli importanti risultati scientifici a cui è pervenuta l'Autrice, si segnala in modo particolare l'attenzione al tema della sicurezza sul lavoro, affrontato più volte nel corso degli anni.

E' autrice di quattro lavori monografici (*Mercato del lavoro e diritto*, Angeli, Milano, 1996;

La tutela contro la disoccupazione, Utet, Torino, 1997; *Social security law*, International Encyclopedia of Laws, Kluwer, The Hague, London, New York, 2002; *La tutela sociale dei lavori*, Giappichelli, Torino, 2006) con alcune differenziazioni in merito alla loro struttura, ma con caratteristiche sostanzialmente molto omogenee quanto alla scelta dei temi trattati, che mettono in luce la personalità di una studiosa che ha dedicato la sua riflessione scientifica soprattutto all'analisi della sicurezza sociale, specie in riferimento ad alcuni e importanti profili. Nella prima monografia l'Autrice analizza, anche con interessanti osservazioni critico-ricostruttive, l'interazione tra sicurezza sociale e mercato del lavoro, esaminando i differenti istituti e sottolineando l'incoerenza sistematica degli interventi legislativi fino ad allora introdotti. Il secondo e il terzo libro presentano un taglio prevalentemente descrittivo-ricostruttivo: l'uno esamina in modo esauriente la disciplina dei principali strumenti di intervento contro la disoccupazione; l'altro, redatto in lingua inglese, offre un efficace e completo quadro, seppur sintetico, del sistema italiano di sicurezza sociale. La quarta monografia, la più importante, ben scritta e ben argomentata, si suddivide in tre parti: nella prima si ricordano i principi informatori del sistema di protezione sociale, nella seconda si analizzano le forme di lavoro non *standard* e nella terza si formula una possibile riforma al fine di ridisegnare i confini dell'evento tutelato. Specie nell'ultima parte l'Autrice perviene a importanti e originali risultati, respingendo l'ipotesi di un sistema duale, nel quale la disciplina della prestazione di lavoro sia abbandonata a logiche di mera economicità e produttività e al *Welfare State* sia demandato interamente il compito di attutirne gli effetti negativi rispetto al bisogno di protezione sociale.



Università degli Studi di Ferrara

In conclusione, la produzione scientifica della candidata è meritevole di una valutazione sicuramente positiva ai fini della presente procedura di valutazione comparativa, ponendo in evidenza la personalità di una studiosa che ha ormai raggiunto la piena maturità scientifica.

Commissario Prof. Roberto Romei
Professore Associato dal 2003.

Laureata nel 1984; presenta diverse esperienze di studio all'estero presso la Bristol University con il conseguimento di un PhD.

Membro della Redazione di LD dal 1992.

Vanta diverse partecipazioni a convegni scientifici nazionali ed internazionali.

Attiva dal 1986; la produzione scientifica presenta continuità.

I temi della produzione scientifica si situano principalmente sul campo della sicurezza sociale, in particolare per quanto riguarda la tutela contro la disoccupazione, e sul campo della parità di trattamento tra uomini e donne nel mondo del lavoro, con pubblicazioni anche su riviste internazionali e partecipazione ad opere collettanee.

Gli scritti minori, molti dei quali pubblicati su LD, denotano una apprezzabile capacità di approfondimento delle tematiche trattate, con frequenti riferimenti ad esperienze straniere. Merita di essere segnalato il corposo saggio, con le caratteristiche di una Voce di Enciclopedia, sulla sicurezza sociale pubblicato in italiano ed in inglese.

La due monografie confermano appieno le buone doti di studiosa della candidata.

La prima monografia "Mercato del lavoro e diritto" è del 1996, ed è dedicata allo studio degli istituti posti a tutela dei lavoratori disoccupati nella prospettiva della sicurezza sociale. La monografia si snoda attraverso lo studio dei diversi istituti coinvolti, e dunque in una prospettiva orizzontale, con un capitolo finale che solo in parte riesce a raccogliere gli spunti e gli esiti della ricerca compiuta nei capitoli precedenti. L'apparato bibliografico non è molto sviluppato e l'impianto unitario della monografia risente forse della frammentarietà della materia. La candidata dimostra comunque un'ottima padronanza della non facile materia ed una capacità di analisi adeguata al non semplice materiale normativo.

La monografia del 2007 "Tutela sociale dei lavori" è preceduta da due saggi che ne anticipano in parte i contenuti. Il tema del welfare e dei sistemi di sicurezza sociale è questa volta declinato in relazione alle diverse tipologie di lavoro atipico che affollano ormai il panorama italiano. Il taglio è ancora una volta orizzontale, ma la monografia testimonia della piena maturità raggiunta dalla candidata: l'apparato bibliografico è stavolta più accurato, e la monografia si snoda attraverso una prima parte generale, in cui vengono distillati i principi informativi del sistema di protezione sociale raffrontati al mondo del lavoro non standard, cui fa seguito una seconda parte più analitica, ed un capitolo finale in cui si raccolgono le conclusioni dettate anche con riferimento al dibattito sullo statuto dei lavori.

In definitiva la carriera scientifica testimonia di una costante evoluzione e di una raggiunta maturità, che rende la candidata meritevole di essere presa in considerazione ai fini della vittoria finale.

Commissario Prof. Alberto Pizzoferrato

Dottore di ricerca nel 1989 presso la Bristol University, ricercatore universitario dal 1992, professore associato dal 2000, ha tenuto numerosi incarichi didattici universitari a partire dall'anno accademico 1996/1997, partecipando a significativi gruppi di ricerca di interesse nazionale e internazionale. La produzione scientifica della candidata si concentra, sia nelle tre monografie presentate ("*Mercato del lavoro e diritto*" del 1996; "*La tutela contro la disoccupazione*" del 1997,



Università degli Studi di Ferrara

“*La tutela sociale dei lavori*” del 2006, oltre al saggio monografico in lingua inglese: *Social Security Law* della International Encyclopaedia of Laws), sia negli scritti minori, sui diversi temi della sicurezza sociale (disoccupazione, strumenti di sostegno al reddito, solidarietà, prestazioni della previdenza sociale e della cittadinanza – assegno sociale, invalidità civile, assegni familiari, redditi di ultima istanza), descritti anche in chiave comunitaria e comparata. Numerosi spunti ricostruttivi avanzati denotano un’originalità di proposte interpretative che rendono i contributi esaminati innovativi nei contenuti e coerenti sotto il profilo metodologico. Ad una moderata discontinuità temporale della produzione e ad una circoscritta varietà delle materie affrontate fa da *pendant* una buona capacità di lettura dei dati normativi e sociali nel prisma dell’ordinamento comunitario e dei principali paesi europei. Ampia e qualificata risulta l’attività didattica svolta anche presso prestigiose sedi universitarie straniere. Molte pubblicazioni risultano inserite in collocazioni editoriali di importanza e diffusione scientifica di rilievo e denotano una congruenza dell’attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura. Si ritiene pertanto che la candidata abbia raggiunto la piena maturità scientifica ai fini della presente procedura.

Commissario Prof. Gian Guido Balandi

La candidata ha conseguito il PhD presso la Bristol University (UK) (dichiarato equipollente al titolo di Dottore di ricerca con decreto ministeriale). E’ dal 2000 professore associato presso la facoltà di economia dell’ Università di Ferrara (svolgendo un incarico di insegnamento anche presso la facoltà di Giurisprudenza), dopo essere stata (dal 1992) ricercatore presso l’ Università di Perugia. Presso la facoltà di economia ha ricoperto importanti incarichi accademico organizzativi.

Dal 1998 ricopre il ruolo di rappresentante italiano nel *Network of legal experts in the fields of employment, social affairs and equality between men and women*, costituito presso la Commissione dell’ Unione Europea.

Ha fatto parte di gruppi di ricerca di rilievo nazionale (finanziamenti PRIN); ha partecipato ai lavori della Commissione costituita presso il Ministero del lavoro per la redazione di un Testo Unico in materia pensionistica; ha svolto ricerche con borsa di studio presso università ed istituzioni estere (The Wharton School of the University of Pennsylvania Management

Department e il Consiglio d’ Europa a Strasburgo). Ha partecipato in qualità di relatore a numerosi convegni in Italia e all’ estero.

E’ componente della redazione di una rivista nazionale di reputata qualità scientifica.

Tutta l’ attività della candidata, così come le pubblicazioni, sono perfettamente riconducibili al settore scientifico disciplinare (IUS 07) per il quale è bandita la presente procedura di valutazione comparativa

La candidata presenta quattro monografie, numerosi articoli e saggi, secondo la lista allegata al verbale ed escluse quelle di cui al verbale n. 2; ed anche pubblicazioni in progetti di ricerca, legate alla sua attività nel Network europeo, in formato elettronico e pubblicazioni in atti di convegni.

Delle monografie, due, quella del 1996 su mercato del lavoro e diritto e quella del 2006 su tutela sociale dei lavori, sono pubblicate in collane di assoluta rilevanza scientifica: quella diretta da Giuseppe Pera per Franco Angeli e quella diretta da Maurizio Cinelli presso Giappichelli.

Il secondo volume, in ordine cronologico (1997, la tutela contro la disoccupazione) è comparso nella collana diretta da Gino Giugni presso la Utet che raccoglieva ampie ed argomentate rassegne di dottrina e giurisprudenza, tanto ampie, in generale e certo nel caso di specie, da poter assurgere senz’ altro alla dignità scientifica della monografia. La terza delle opere presentate, infine, è parte della prestigiosa International Encyclopaedia of Laws (sezione Social Security Laws) edita da Kluwer.



Università degli Studi di Ferrara

La prima monografia affronta con sistematicità e completezza i temi giusalavoristici prospettati dal funzionamento del mercato del lavoro, e anche con un significativo anticipo rispetto alla diffusione di studi e ricerche in *subiecta materia*. L' autrice ha individuato, con strumentazione scientificamente accurata, intrecci all' epoca abbastanza inediti tra strumenti di governo attivo del mercato e le molteplici articolate forme di protezione che si potrebbe dire da sempre caratterizzano il nostro ordinamento. Completi ed inappuntabili gli apparati bibliografici e giurisprudenziali. La assoluta padronanza dei quali è proprio testimoniata dalla seconda monografia già sopra richiamata, pregevole strumento di conoscenza critica di un universo assai complesso.

Il lavoro monografico in Inglese, oltre a testimoniare della piena disponibilità di questo idioma da parte della candidata, come mostrano le numerose altre pubblicazioni, i periodi ricerca all' estero e la partecipazione al Network europeo, rappresenta un prezioso strumento di conoscenza, messo disposizione dello studioso straniero dell' ordinamento italiano di sicurezza sociale. La complessità di quest' ultimo, a tutti ben nota, è stata affrontata con precisi strumenti di analisi e di esposizione con il risultato di una ammirevole semplificazione che consente di dar conto in termini assolutamente esaurienti ed esatti del tutto in meno di 200 pagine. Il successo del volume è testimoniato dalla richiesta di una seconda edizione, il cui complemento si colloca oltre il termine temporale di sottoposizione a questa Commissione e che quindi non deve essere preso in considerazione.

La più recente monografia, infine, resta nell' alveo della protezione sociale ma allarga la propria visuale ai cambiamenti intervenuti nei modi e nelle forme giuridiche del prestare lavoro a favore di altri.

La trattazione si apre a prospettive generali analizzando con attenzione, e con tratti di originalità, i principi che informano il sistema di protezione sociale, senza tralasciare una approfondita trattazione del principio di uguaglianza e raccordando poi questa riflessione alle svariate tipologie introdotte dall' inizio del decennio nell' ordinamento di questo paese, non disdegnando anche di prospettare possibili soluzioni, anche de iure condendo, alle lacune di tutela messe in evidenza. Insomma, la candidata indaga, con originalità, il rapporto ottimale fra sicurezza sociale e diritto del lavoro nell'ottica finale della realizzazione dell'eguaglianza sostanziale dell'art.3 Cost.

La trattazione è accurata, le scrittura scorrevole e nonostante la complessità della materia, prevale una piena leggibilità, merito della sistematicità e del pieno possesso delle questioni da parte dell' autrice, che mostra in questo scritto una raggiunta piena maturità di elaborazione scientifica.

I numerosi scritti spaziano da temi della sicurezza sociale al diritto del lavoro, specificamente trattando di tipologie di lavoro c.d. atipiche, alla parità di trattamento. Un certo numero di scritti è in lingua inglese e tutti sono pubblicati in riviste di rilievo nazionale e internazionale o in volumi collettivi o enciclopedie di sicuro rilievo scientifico. Con le differenze dovute alle sedi e ai generi letterari, gli apparati bibliografici e giurisprudenziali sono sempre accurati, aggiornati e completi.

Una valutazione complessiva della candidata, sotto tutti i profili considerati, didattico, di ricerca, organizzativo e pubblicistico, consente di apprezzarne la raggiunta piena maturità e di collocarla a pieno titolo nel numero degli idonei al ruolo di professore di prima fascia.

Giudizio collegiale:

La Commissione, alla luce del curriculum didattico, dei lavori scientifici valutabili ai sensi del verbale n. 2, tutti congruenti con il ssd IUS/07, scritti costantemente nel tempo a conferma della continuità temporale del suo impegno, pubblicati in volumi collettanei o in riviste sempre di notevole rilevanza scientifica nazionale, ritiene che la candidata meriti apprezzamento per l'impegno nell'indagine sugli ordinamenti stranieri e l'attitudine all'analisi comparativa dei



Università degli Studi di Ferrara

problemi giuridici.

La produzione scientifica è consistente ed evidenzia una progressiva maturazione scientifica, pienamente conseguita nella terza monografia. La prevalente attenzione a uno dei settori più delicati della materia giuslavoristica ha consentito l'elaborazione di tesi originali, di cui gli sviluppi legislativi recenti, in una pur tormentata e alternativa politica legislativa, sono una puntuale conferma. La correttezza metodologica dell'impianto è tanto più significativa, in quanto la tematica, scarsamente frequentata e di forte rilievo sociale, espone al rischio – brillantemente superato – della inclinazione alla contaminazione con discipline diverse da quella giuridica. Di ciò consapevole, la candidata ha saputo mantenere la sua ricerca nei canoni della ricerca giuridica aprendola opportunamente e con doverosa cautela alla interdisciplinarietà.

Gli spunti, limitatamente presenti negli studi di sicurezza sociale, riferiti alla tematica contrattuale, individuale e collettiva, pur sempre funzionali al tema centrale, costituiscono la sicura premessa di un ulteriore e articolato sviluppo della sua personalità scientifica.

La produzione scientifica, arricchita da saggistica c.d. minore solo per le dimensioni, è supportata da una informazione ricca e significativamente idonea a consentire al lettore aperture verso ambiti non consueti.

CANDIDATO: Adriana Topo

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

Sono quelli effettivamente depositati e risultanti dall'elenco allegato al presente verbale, tutti qui integralmente richiamati, a parte quelli esclusi come dal verbale n. 2

ALTRI TITOLI

Sono quelli effettivamente depositati tutti qui integralmente richiamati.

Giudizi individuali:

Commissario Prof. Pasquale Sandulli

La candidata, presente sul piano scientifico con continuità dal 1989, nel contesto di una significativa attività di ricerca, presenta due monografie in senso proprio dedicate la prima (1996) ai poteri dell'imprenditore nelle riduzioni di personale, e la seconda (2008) dedicata a legge e autonomia collettiva nel lavoro pubblico. In un percorso di progressiva maturazione scientifica, entrambi i temi (sui quali si è fortemente accentrata l'attenzione della giurisprudenza e della dottrina in questi ultimi tempi) si propongono all'attenzione per la cura metodologica, frutto di acquisita sensibilità al metodo civilistico, e per la felice identificazione delle soluzioni adottate in ambiti di ricerca fra loro distanti, a sottolineare una capacità di articolazione della ricerca su svariati fronti.

La produzione scientifica c.d. minore è ricca di contributi, taluni anche consistenti, che delineano percorsi significativi di ricerca, sui lavori atipici, sulla durata della prestazione, e sulla tutela del lavoro di contraenti deboli. Si trova in detta produzione conferma delle doti di serietà scientifica e di correttezza metodologica della candidata, e riscontro alla varietà di interessi come componente positiva del curriculum.

L'attività didattica è apprezzabile per il rilievo e l'importanza dei punti di applicazione.

Il sottoscritto ritiene la candidata Adriana Topo meritevole di essere presa in considerazione ai fini dell'esito della procedura di che trattasi.

Commissario Prof. Maurizio Ricci

Nata nel 1963 e laureata in Giurisprudenza nel 1988; ricercatrice di Diritto del lavoro nella



Università degli Studi di Ferrara

Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Padova dal 1990; professoressa supplente di Diritto sindacale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Padova dal 1997; professoressa associata di Diritto del lavoro nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Padova dal 2002, nonché titolare per supplenza di Diritto comunitario del lavoro e di diritto sindacale; docente nel Master di Diritto del lavoro delle Università di Trieste e Venezia negli anni 2005-2007; *Visiting professor* nell'Università di Trier (D) nel 2005 e *Senior Visiting Researcher* nella *University of Illinois (College of Law)* nel 2007; è componente o responsabile di incarichi istituzionali per conto della Facoltà di Giurisprudenza; fa parte delle redazioni della "*Rivista italiana di diritto del lavoro*" e "*Il diritto del mercato del lavoro*", nonché collaboratrice della rivista *on line* la voce.info e membro del "*Board of National Correspondents*" della Rivista "*European Labour Law Journal*"; è coordinatrice dell'indirizzo "Lavoro" di un dottorato interdisciplinare nell'Università di Padova; ha fatto parte di progetti di ricerca, differentemente finanziati (PRIN; Università di Padova).

Tra i cd. lavori minori, apparsi in volumi collettanei di significative case editrici nazionali o in riviste, tutte rilevanti scientificamente, relativi a differenti e importanti profili di diritto del rapporto individuale di lavoro e del diritto sindacale, sono da segnalare in particolare alcuni saggi (lavoro femminile; tempo di lavoro; sciopero nei servizi pubblici essenziali) per l'accuratezza e il rigore nella ricostruzione degli istituti analizzati.

Nella prima monografia (*I poteri dell'imprenditore nelle riduzioni di personale*, Cedam, Padova, 1996) si esaminano in maniera analitica i poteri dell'imprenditore, specie a fronte del licenziamento per riduzione di personale, con una trattazione ben scritta e uno stile espositivo molto chiaro, in cui si dà conto in modo esaustivo degli orientamenti di dottrina e di giurisprudenza su una tematica sicuramente importante e di ampio respiro. Anzi, il lavoro si configura quale contributo allo studio della più ampia tematica dei limiti al potere di gestione dell'imprenditore: questo spinge l'Autrice, solo talvolta con qualche foga argomentativa ma non priva di spunti di originalità, a coniugare insieme il profilo del potere con quello della partecipazione cogestionale del sindacato e dei soggetti coinvolti nella procedura.

Nella seconda monografia (*Legge e autonomia collettiva nel lavoro pubblico*, Cedam, Padova, 2008), redatta prima della nota revisione legislativa del 2009, l'Autrice si prefigge lo scopo di analizzare l'eventuale esistenza di un sistema sindacale comune tra lavoro pubblico e privato alla luce dell'attribuzione alla Corte di Cassazione di interpretare il contratto collettivo. Analizzate le caratteristiche comuni e quelle differenziate dei rispettivi sistemi contrattuali, nell'opera, complessivamente ben sviluppata nel suo svolgimento, si individua nella parità contrattuale, quale parità nel mercato, l'elemento centrale della riforma del lavoro pubblico. A conferma della tesi sostenuta, caratterizzate anche da originalità, l'Autrice analizza il contratto collettivo in termini di fonte di diritto oggettivo ed esamina esaurientemente la regola della parità di trattamento in capo al datore di lavoro pubblico.

Nel complesso, è sicuramente da apprezzare la piena maturità scientifica della candidata.

Commissario Prof. Roberto Romei

Professore associato dal 2001.

Presenta diverse partecipazioni a convegni e seminari nazionali ed internazionali. *Visitig professor* nel 2005 all'Università di Treviso.

Fa parte della Redazione di RIDL e di DML.

La produzione scientifica non è quantitativamente imponente, ma dal punto di vista qualitativo è certamente apprezzabile.

Gli scritti minori sono pubblicati su diverse Riviste, si nota una certa prevalenza, specie nella prima fase della carriera scientifica, della produzione di impronta casistica; negli anni più recenti invece la candidata si cimenta in opere di maggior respiro. Tra queste meritano una menzione



Università degli Studi di Ferrara

il saggio del 1993 sul lavoratore tossicodipendente ed il saggio pubblicato negli scritti in onore del prof. Suppiej.

La candidata presenta una monografia dal titolo “I poteri dell’imprenditore nelle riduzioni di personale” è del 1996.

Il tema dei poteri dell’imprenditore nelle procedure di gestione del personale è affrontato con pregevole attenzione ai profili di carattere sistematico, oggetto del primo capitolo. La candidata ha una solida preparazione civilistica che traspare nell’ impostazione dell’opera, nella padronanza di temi non lavoristici e nell’apparato bibliografico, parco, ma essenziale.

La monografia è interessante; l’ A. conosce ben la materia e la padroneggia con una certa sicurezza; le soluzioni accolte sono in genere ben argomentate anche se talvolta avrebbero meritato che la A. si fosse soffermata con maggiore profondità. Il filo comune in ogni caso è tenuto, e si regge per l’intera opera.

La seconda monografia, in edizione provvisoria, è del 2008 dal titolo “Legge e autonomia collettiva nel lavoro pubblico”.

La monografia in realtà tratta non il tema generale che ci si aspetterebbe dal titolo, ma quattro temi di carattere particolare in cui però viene in rilievo il rapporto tra le due fonti.

L’opera è di buona fattura con qualche spunto interessante ed originale, ma anche con qualche digressione; l’apparato bibliografico è buono.

Nel complesso, la produzione scientifica, come si è detto, è di buona qualità anche se non molto estesa, evidenziando però una costante attenzione ai profili positivi della disciplina nonché al metodo di indagine tipico del giurista.

La candidata merita di essere presa in considerazione dalla Commissione.

Commissario Prof. Alberto Pizzoferrato

Ricercatore universitario dal 1990, professore associato dal 2002, ha tenuto numerosi incarichi didattici universitari a partire dall’anno accademico 1997/1998, alcuni particolarmente qualificanti anche all’estero (Università dell’Illinois e Università di Trier), partecipando e coordinando significativi gruppi di ricerca di interesse nazionale. La prima monografia, del 1996, si occupa de “*I poteri dell’imprenditore nelle riduzioni di personale*”, la seconda, del 2008, presentata in questa sede in versione provvisoria, di “*Legge e autonomia collettiva nel lavoro pubblico*”. Gli scritti minori coprono istituti sia di diritto sindacale sia di diritto del lavoro, concentrandosi prevalentemente sull’orario di lavoro, sul lavoro femminile, sulla rappresentanza degli interessi, sulla tutela del lavoratore tossicodipendente, sulla regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali. La produzione scientifica della candidata, sebbene contenuta, rivela un’ottima attitudine alla ricerca, essendo condotta con convincente persuasività delle ragioni proposte, originalità delle soluzioni ipotizzate e apprezzabile sobrietà stilistica. Qualche sottovalutazione della giurisprudenza, soprattutto in tema di lavoro pubblico, non influenza gli esiti interpretativi avanzati, sempre avallati dal canone della ragionevolezza e da un minuzioso corredo argomentativo. Tutte le pubblicazioni risultano inserite in collocazioni editoriali di importanza e diffusione scientifica di particolare rilievo e denotano una piena congruenza e continuità dell’attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura. Si ritiene pertanto che la candidata abbia raggiunto la piena maturità scientifica ai fini della presente procedura.

Commissario Prof. Gian Guido Balandi

La candidata è stata ricercatore presso l’ Università di Padova dal 1990 al 2001e in seguito, dal 2002 ad oggi, professore associato presso lo stesso Ateneo; ha svolto incarichi didattici presso più facoltà e anche presso altri Atenei (Venezia e Trieste) Ha esperienze di ricerca presso Università



Università degli Studi di Ferrara

all' estero (Germania e Stati Uniti). Ha coordinato progetti di ricerca locali e partecipato ad uno nazionale. Ha svolto attività di coordinamento e di organizzazione. L' attività didattica, di ricerca e le pubblicazioni sono tutte congrue con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la presente procedura di valutazione comparativa.

La candidata presenta 29 pubblicazioni di cui 2 monografie, 12 note a sentenza, 7 saggi, 7 commentari (di cui un casebook in lingua tedesca), . Le date rivelano continuità d' impegno anche se non si può certo parlare di una produzione del tutto adeguata al tempo trascorso. Anche la dimensione quantitativa dei singoli contributi (13 contributi su 26 considerabili non raggiungono le 10 pagine) conferma l' impressione di una contenuta produttività.

La prima monografia è del 1996 ed è intitolata "I poteri dell' imprenditore nelle riduzioni di personale" (CEDAM, p. 195). La trattazione, come avverte la stessa autrice, è limitata alle fattispecie regolate dalla l. 223 del 1991 ed è articolata su quattro capitoli. Ampio il primo capitolo sui poteri di gestione e riduzione del personale, riepilogativo della dogmatica in materia di poteri dell' imprenditore datore di lavoro: Il secondo su il licenziamento collettivo e la collocazione in mobilità si addentra più specificamente nella disanima della fattispecie in questione, lasciando la terzo il caso specifico delle riduzioni di personale nel fallimento e finalmente nel quarto le procedure di consultazione sindacale. Il lavoro si presenta come uno studio di grande diligenza, ineccepibile quanto ad apparati bibliografici e giurisprudenziali anche se pecca di qualche scolasticismo.

La seconda monografia, "Legge e autonomia collettiva nel lavoro pubblico", presentata in edizione provvisoria (CEDAM, 2008, p. 395), si articola in quattro capitoli che affrontano la particolare natura del datore di lavoro pubblico, la rilevanza dell' interesse pubblico nella contrattazione collettiva, il principio di parità di trattamento e il ruolo delle parti sociali nella gestione del lavoro pubblico. Numerosi i profili affrontati nell' opera, anche con qualche ricerca di originalità come ad esempio nell' ipotizzare una traslazione nel privato (o generalizzazione) delle regole destinate al pubblico. Di un sistema così complesso come quello della autonomia collettiva per i dipendenti della pubblica amministrazione è offerto un profilo sufficientemente completo, seppure non privo di qualche scolasticità. L' amplissima letteratura in materia è diligentemente presa in considerazione insieme alla giurisprudenza non senza qualche puntata oltre confine.

Gli altri scritti spaziano su una gamma di argomenti che va dalla tutela del lavoro femminile e minorile, al tempo di lavoro e lo sciopero, a questioni legate al lavoro nelle pubbliche amministrazioni.

Mentre l' attività didattica e le esperienze estere qualificano positivamente la candidata la produzione pubblicistica, seppure contenuta dal punto di vista quantitativo, appare sufficiente per confermare la acquisita maturità per il ruolo di professore di prima fascia.

Giudizio collegiale:

La Commissione, alla luce del curriculum didattico, dei lavori scientifici valutabili ai sensi del verbale n. 2, tutti congruenti con il ssd IUS/07, scritti costantemente nel tempo a conferma della continuità temporale del suo impegno, pubblicati in volumi collettanei o in riviste sempre di notevole rilevanza scientifica nazionale, ritiene che i temi della produzione scientifica pongano in luce il profilo di una studiosa che ha dato prova nelle pubblicazioni, pur non particolarmente ricche da un punto di vista quantitativo, di essere in possesso di buon metodo, di rigore scientifico, di spunti di originalità e di particolare accuratezza nella ricostruzione delle tematiche analizzate, fornendo così prova di un' acquisita piena maturità scientifica.

CANDIDATO: Roberto Voza



Università degli Studi di Ferrara

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

Sono quelli effettivamente depositati e risultanti dall' elenco allegato al presente verbale, tutti qui integralmente richiamati, a parte quelli esclusi come dal verbale n. 2

ALTRI TITOLI

Sono quelli effettivamente depositati tutti qui integralmente richiamati.

Giudizi individuali:

Commissario Prof. Pasquale Sandulli

Il candidato è attivo sul piano scientifico dal 1992 con una produzione scientifica che è andata via via intensificandosi ed orientandosi verso tematiche definite, aprendosi in prospettiva nel 1998 ad un tema, quello dell'autonomia individuale assistita (su cui nel 2007 la più recente monografia) che si caratterizza per l'epoca come un filone originale di ricerca, al quale il candidato – combinando freschezza di impostazione e correttezza metodologica – fornisce importanti supporti per le soluzioni che si vanno via delineando nella elaborazione anche legislativa. Fanno idonea cornice vari saggi sulla funzione di conciliazione.

Parallelamente il candidato svolge la sua attività di ricerca, con apprezzabili frutti, in altri ambiti significativi e recenti del processo di maturazione del diritto sindacale e del lavoro, individuando nella dilatata area dei rapporti di lavoro atipici un campo di utile sperimentazione delle categorie del diritto sindacale. Frutto di questa, anche essa originale intuizione, è la precedente monografia, dedicata ai profili sindacali delle situazioni di dipendenza economica. La ricerca è affrontata con la consapevolezza della insidiosità di temi che possono debordare dalla rigorosa metodologia giuridica, con risultati decisamente apprezzabili.

La attività minore, che via via si intensifica nel corso degli anni della maturazione, confermano le valutazioni positive rese con riferimento ai filoni principali di ricerca.

L'attività didattica è significativa e congrua.

Il sottoscritto ritiene il candidato Roberto Voza meritevole di massima considerazione ai fini dell'esito della procedura di che trattasi.

Commissario Prof. Maurizio Ricci

Nato nel 1969 e laureato in Giurisprudenza nel 1992; dottore di ricerca nel 1997 e vincitore del premio "Francesco Santoro Passarelli"; negli anni 1998/2000, docente a contratto di Diritto del lavoro e di Relazioni industriali nelle Università di Bari e di Foggia; dal 2001, ricercatore di Diritto del lavoro nella II Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bari (sede di Taranto) e ivi dal 2005, professore associato di Diritto del lavoro e incaricato di Diritto sindacale, nonché componente o responsabile di compiti istituzionali per conto della stessa Facoltà; coordinatore del Master in Esperto di gestione del lavoro e delle relazioni sindacali nell'Università di Bari; ha svolto attività di ricerca presso il *Clare College* di *Cambridge*; è componente del collegio dei docenti del dottorato di ricerca in Diritto del lavoro nell'Università di Bari; ha fatto parte di progetti di ricerca, differentemente finanziati (Ministero dell'Università; CNR; Università di Bari; PRIN).

Tra i cd. lavori minori, apparsi in volumi collettanei o in riviste sempre di notevole rilevanza scientifica, relativi a importanti profili di diritto del rapporto individuale di lavoro privato e pubblico e di diritto sindacale, sono degni di particolare menzione specialmente alcuni (dal *part-time* all'imprenditorialità femminile, dai lavori atipici al tentativo obbligatorio di conciliazione nel lavoro pubblico), nei quali l'Autore ha affrontato tematiche diverse con un approccio caratterizzato dalla piena padronanza del metodo giuridico, da originalità, da interdisciplinarietà in ambito sia giuridico, sia extragiuridico, da ottime capacità ricostruttive, oltre che da esemplare chiarezza



Università degli Studi di Ferrara

espositiva.

Nel primo lavoro monografico (*Interessi collettivi, diritto sindacale e dipendenza economica*, Cacucci, Bari, 2004), che ha ricevuto una particolare menzione in occasione del conferimento del premio nazionale Massimo D'Antona per la migliore opera prima (anni 2003-2004), l'Autore analizza in un'ottica giuridica, dando conto di potersi ben muovere anche nel campo delle scienze sociali, l'importante fenomeno delle organizzazioni di interessi al di là della tradizionale area del lavoro subordinato tipico. I risultati della ricerca, svolta con particolare accuratezza, ben scritta e ottimamente argomentata, dimostrano la particolare originalità dell'analisi dell'Autore che individua nella Costituzione una graduazione di tutele del fenomeno della costruzione di un contropotere di coalizione in reazione alla dipendenza economica con modalità differenziate di tutela.

Nella seconda monografia (*L'autonomia individuale assistita nel diritto del lavoro*, Cacucci, Bari, 2007), il cui contenuto è stato anticipato da un importante saggio in un'ottica storiografica nel periodo racchiuso tra la legislazione sociale e la codificazione del 1942, si confermano i brillanti risultati già emersi in precedenza. Il punto di approdo della ricerca, sicuramente originale e molto ben sviluppata nel suo equilibrato svolgimento, è costituito nel passaggio dalla disponibilità alla derogabilità assistita quale auspicio di politica del diritto a cui l'Autore dedica le sue osservazioni conclusive, inducendolo a riprendere l'analisi sul piano degli interessi coinvolti e sulle implicazioni sottese al passaggio dell'autonomia individuale assistita dall'ambito della disposizione dei diritti a quello della costruzione del regolamento negoziale.

In conclusione, la produzione scientifica del candidato si segnala in posizione di assoluta preminenza rispetto agli altri candidati nella presente procedura di valutazione comparativa, ponendo in luce la personalità di uno studioso che ha indubbiamente acquisito la piena maturità scientifica.

Commissario Prof. Roberto Romei
Professore associato dal 2005.

Presenta diverse partecipazioni a convegni e seminari nazionali ed internazionali. Vincitore del premio nazionale Francesco Santoro Passarelli per la migliore tesi di dottorato di ricerca in diritto del lavoro nel 1997); ha ricevuto una particolare menzione in occasione del conferimento del premio nazionale Massimo D'Antona per la migliore opera prima in diritto del lavoro (anni 2003-2004)

I temi della produzione scientifica spaziano su diversi campi, dal diritto del rapporto individuale di lavoro, al diritto sindacale, al rapporto di pubblico impiego al diritto processuale, a testimonianza di una molteplicità di interessi scientifici del candidato.

Gli scritti minori sono pubblicati su diverse Riviste, denotano una notevole capacità di approfondimento delle tematiche trattate. Meritano di essere segnalati i saggi su Norma inderogabile ed autonomia assistita del 1998 e sulla Forma del contratto di lavoro del 2001, entrambi pubblicati su DLRI. Merita di essere segnalato altresì il contributo del 2003 sul D.Lgs. n. 276/2003 nel volume collettaneo curato da P. Curzio.

La due monografie confermano appieno le ottime doti di studioso del candidato.

La prima monografia "Interessi collettivi, diritto sindacale e dipendenza economica" è del 2004, ed è dedicata allo studio del rapporto tra interesse collettivo e rapporti non standard. La monografia si basa sul concetto di dipendenza economica che rappresenta nella visione dell'A. la categoria fondante per l'applicazione delle normative costituzionali ed in particolare di quelle sindacali. Lo studio non si arresta al terreno dei lavori atipici, ma lambisce anche quello dei rapporti tra le imprese e dei rapporti in agricoltura.

L'indagine non è mai meramente descrittiva, e le conclusioni di volta in volta raggiunte



Università degli Studi di Ferrara

sono ben argomentate e solidamente fondate, sovente con spunti originali; l'apparato bibliografico è adeguato, con diversi riferimenti anche alla dottrina di altri campi giuridici.

La monografia del 2007 "L'autonomia individuale assistita nel diritto del lavoro" è dedicata ad un tema nuovo, ma con riferimenti antichi. Il saggio si snoda lungo percorsi tradizionali: dalla rilevazione delle caratteristiche della inderogabilità nel diritto del lavoro, alla precisazione dei confini della indisponibilità, e della disponibilità assistita esaminata attraverso gli istituti che nel nostro ordinamento assolvono a questa finalità. Il capitolo finale è dedicato all'esame dei percorsi attraverso i quali a parere del candidato, la disponibilità assistita si trasforma in derogabilità assistita, categoria che però è ancora almeno nel diritto del lavoro in fieri.

La seconda opera monografica conferma le ottime doti di studioso del candidato e la sua propensione a spaziare anche su terreni diversi dal diritto del lavoro. L'impianto della monografia è, come la prima, di impianto serio e robusto, anche se il terreno prescelto si presta a soluzioni meno originali del primo lavoro monografico.

In definitiva, la carriera scientifica del candidato testimonia di uno studioso serio e dotato di buona continuità scientifica, attento alla attualità dei temi che vengono però affrontati sempre con riferimento alla categorie generali. I lavori scientifici evidenziano una eccellente padronanza dei metodi tecnico giuridico sempre però condotto alla luce di una impostazione di metodo che non è mai formalista. Queste doti, unitamente alla originalità delle soluzioni, pongono il candidato in una posizione di preminenza i fini della vittoria finale.

Commissario Prof. Alberto Pizzoferrato

Dottore di ricerca e ricercatore universitario dal 2001, professore associato dal 2005, ha tenuto numerosi incarichi didattici universitari a partire dall'anno accademico 1999/2000, partecipando a significativi gruppi di ricerca di interesse nazionale e internazionale. La produzione scientifica del candidato ruota intorno alle due monografie del 2004 su "*Interessi collettivi, diritti sindacali e dipendenza economica*" e del 2007 su "*L'autonomia individuale assistita nel diritto del lavoro*", peraltro corredate da alcuni altri saggi su temi centrali della materia lavoristica (inderogabilità, indisponibilità, forme di risoluzione alternativa delle controversie di lavoro, orario di lavoro e trasformazione a *part-time*, lavoro intermittente). L'attività scientifica svolta si apprezza per rigore metodologico ed originalità di approccio, per capacità di analisi critica e di ricostruzione sistematica, nonché per puntualità ed esaustività dell'apparato bibliografico. Qualche eccessiva indulgenza al dato storico è ampiamente compensata da una brillante ed accattivante forma espositiva e da una costante verifica degli impatti socio-economici degli assunti interpretativi adottati. Tutte le pubblicazioni risultano inserite in collocazioni editoriali di importanza e diffusione scientifica di particolare rilievo e denotano una piena congruenza e continuità dell'attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura. Si ritiene pertanto che il candidato abbia raggiunto la piena maturità scientifica ai fini della presente procedura.

Commissario Prof. Gian Guido Balandi

Il candidato è attualmente professore associato (dal 2005) dopo essere stato ricercatore universitario (dal 2001) sempre presso l'Università degli studi di Bari (sede di Taranto), dottore di ricerca, con una tesi in materia sindacale che ha meritato il Premio Santoro Passatelli istituito dalla Associazione Italiana di Diritto del Lavoro e della Sicurezza sociale (AIDLASS). Ha svolto attività di ricerca presso una università del Regno Unito. Ha preso parte a numerosi gruppi di ricerca di interesse nazionale (PRIN) e finanziate dal CNR e dall'Ateneo di Bari. Ha svolto una intensa attività di docenza sia presso l'Università di appartenenza che presso altre istituzioni pubbliche ed entità private.



Università degli Studi di Ferrara

L'attività didattica, di ricerca e le pubblicazioni sono tutte congrue con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la presente procedura di valutazione comparativa.

Il candidato presenta 39 pubblicazioni, delle quali due monografie (del 2004 e del 2007). Diciotto di queste sono costituite da interventi di varia dimensione in volumi collettivi - commentari, atti di convegni o risultati di ricerche - tutti diretti da curatori di sicura rilevanza scientifica. Così come le riviste nelle quali sono pubblicati gli altri scritti sono di ampia circolazione nazionale e internazionale e almeno due di esse praticano al lettura da parte di referee anonimi. Le date delle pubblicazioni illustrano la continuità dell'impegno del candidato e gli apparati bibliografici e giurisprudenziali il costante aggiornamento alle più recenti acquisizioni.

La prima delle due monografie appare, fin dal titolo (Interessi collettivi, diritto sindacale e dipendenza economica) raccordare in termini originali temi manualisticamente non proprio contingui. In particolare il candidato si interroga sulla dimensione sindacale delle situazioni lavorative non precisamente riconducibili alla nozione tradizionale - e codificata - di lavoratore dipendente, esaminando con attenzione e completezza di riferimenti sia il lavoro subordinato non standard sia le forme di lavoro non subordinato. La parte finale affronta con significativi tratti di originalità la nozione di dipendenza economica, affrontandola anche da angoli visuali commercialistici e organizzativi, offrendo una prospettiva di allargamento dell'ampiezza dell'intervento sindacale. Ineccepibile la completezza degli apparati bibliografici e giurisprudenziali

La seconda monografia affronta direttamente uno dei punti centrali - forse il punto centrale - del diritto del lavoro dell'esperienza novecentesca: l'inderogabilità della norma e l'indisponibilità dei diritti. Dopo un corposo, ma brillante e perfettamente leggibile, primo capitolo di ricostruzione storico dogmatica volto a districare i due concetti in questione, lo studio prosegue disponendosi sul crinale della volontà assistita ricostruendone la disciplina, nelle svariate ipotesi presenti nel nostro ordinamento, in termini di grande precisione ed esaustività. Il terzo capitolo completa l'analisi, con lo sguardo anche al di fuori del settore giuslavoristico, giungendo fino alle più recenti ipotesi di "assistenza" legislativamente previste. Il lavoro si qualifica per precisione, accuratezza e originalità, oltre che per una brillante scrittura - carattere peraltro costante in tutta la pubblicistica del candidato - ; nulla da eccepire, come nel caso della precedente monografia, quanto alle fonti bibliografiche e giurisprudenziali.

La produzione scientifica del candidato e la varietà dei temi affrontati, la sua esperienza didattica e di ricerca, complessivamente considerate consentono senz'altro di apprezzarne la compiuta maturità e di collocarlo nel novero degli idonei ad assumere il ruolo di professore di prima fascia.

Giudizio collegiale:

La Commissione, alla luce del curriculum didattico, dei lavori scientifici valutabili ai sensi del verbale n. 2, tutti congruenti con il ssd IUS/07, scritti costantemente nel tempo a conferma della continuità temporale del suo impegno, pubblicati in volumi collettanei o in riviste sempre di notevole rilevanza scientifica nazionale, ritiene che il candidato si segnali in una posizione di preminenza rispetto agli altri candidati, ponendo in luce la personalità di uno studioso che ha acquisito la piena maturità scientifica. Dalla produzione minore e dalle due opere monografiche - che costituiscono saggi importanti caratterizzati da un notevole spessore teorico - emerge il profilo di uno studioso dotato di originalità, vastità di interessi culturali e scientifici, piena padronanza del metodo giuridico, notevole chiarezza espositiva e indubbia capacità di coniugare tematiche lavoristiche e civilistiche, come testimoniato anche dai riconoscimenti ottenuti dalla comunità accademica nel corso degli anni.



Università degli Studi di Ferrara

CANDIDATO: Giovanni Zampini

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

Le pubblicazioni non sono state inviate al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Ferrara, come previsto dall' art. 4.1. del bando

ALTRI TITOLI

Sono quelli effettivamente depositati tutti qui integralmente richiamati.

Giudizi individuali:

Commissario Prof. Pasquale Sandulli

Il candidato ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca presso l' Università di Bologna nell' anno 2000; assegnista presso la stessa Università (2001-2002) dal 2002 è professore associato presso l' Università della Calabria, ha svolto attività didattica a vario titolo anche presso altri Atenei, partecipa alla redazione di una rivista specializzata.

Nella lista allegata alla domanda presenta numerose pubblicazioni (parecchie come coautore) e note a sentenza, che non possono essere prese in considerazione, ai sensi dell' art. 4.6 del bando della presenta valutazione comparativa, perché non inviate al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell' Università di Ferrara.

Commissario Prof. Maurizio Ricci

Il candidato ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca presso l' Università di Bologna nell' anno 2000; assegnista presso la stessa Università (2001-2002) dal 2002 è professore associato presso l' Università della Calabria, ha svolto attività didattica a vario titolo anche presso altri Atenei, partecipa alla redazione di una rivista specializzata.

Nella lista allegata alla domanda presenta numerose pubblicazioni (parecchie come coautore) e note a sentenza, che non possono essere prese in considerazione, ai sensi dell' art. 4.6 del bando della presenta valutazione comparativa, perché non inviate al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell' Università di Ferrara.

Commissario Prof. Roberto Romei

Il candidato ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca presso l' Università di Bologna nell' anno 2000; assegnista presso la stessa Università (2001-2002) dal 2002 è professore associato presso l' Università della Calabria, ha svolto attività didattica a vario titolo anche presso altri Atenei, partecipa alla redazione di una rivista specializzata.

Nella lista allegata alla domanda presenta numerose pubblicazioni (parecchie come coautore) e note a sentenza, che non possono essere prese in considerazione, ai sensi dell' art. 4.6 del bando della presenta valutazione comparativa, perché non inviate al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell' Università di Ferrara.

Commissario Prof. Alberto Pizzoferrato

Il candidato ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca presso l' Università di Bologna nell' anno 2000; assegnista presso la stessa Università (2001-2002) dal 2002 è professore associato presso l' Università della Calabria, ha svolto attività didattica a vario titolo anche presso altri Atenei, partecipa alla redazione di una rivista specializzata.

Nella lista allegata alla domanda presenta numerose pubblicazioni (parecchie come coautore) e note a sentenza, che non possono essere prese in considerazione, ai sensi dell' art. 4.6 del bando della presenta valutazione comparativa, perché non inviate al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell' Università di Ferrara.



Università degli Studi di Ferrara

Commissario Prof. Gian Guido Balandi

Il candidato ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca presso l' Università di Bologna nell' anno 2000; assegnista presso la stessa Università (2001-2002) dal 2002 è professore associato presso l' Università della Calabria, ha svolto attività didattica a vario titolo anche presso altri Atenei, partecipa alla redazione di una rivista specializzata.

Nella lista allegata alla domanda presenta numerose pubblicazioni (parecchie come coautore) e note a sentenza, che non possono essere prese in considerazione, ai sensi dell' art. 4.6 del bando della presenta valutazione comparativa, perché non inviate al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell' Università di Ferrara.

Giudizio collegiale:

Il candidato ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca presso l' Università di Bologna nell' anno 2000; assegnista presso la stessa Università (2001-2002) dal 2002 è professore associato presso l' Università della Calabria, ha svolto attività didattica a vario titolo anche presso altri Atenei, partecipa alla redazione di una rivista specializzata.

Nella lista allegata alla domanda presenta numerose pubblicazioni (parecchie come coautore) e note a sentenza, che non possono essere prese in considerazione, ai sensi dell' art. 4.6 del bando della presenta valutazione comparativa, perché non inviate al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell' Università di Ferrara.

CANDIDATO:Gaetano Zilio Grandi

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

Sono quelli effettivamente depositati e risultanti dall' elenco allegato al presente verbale, tutti qui integralmente richiamati, a parte quelli esclusi come dal verbale n. 2

ALTRI TITOLI

Sono quelli effettivamente depositati tutti qui integralmente richiamati.

Giudizi individuali:

Commissario Prof. Pasquale Sandulli

Il candidato presenta quattro monografie, una delle quali a carattere divulgativo su Diritti sociali e Diritti nei lavori, scarsamente significativa ai fini della valutazione..

Le altre monografie segnano un percorso di progressiva maturazione del candidato, toccando utilmente temi vari, classici all'interno dello schema del contratto, come è quello della retribuzione, presente prima e dopo la monografia in vari saggi minori, così dimostrando la costanza e non occasionalità di applicazione al tema prescelto, ed aperti alla dimensione comunitaria dei fenomeni sindacali. La recente monografia sul lavoro gestorio costituisce una interessante ripresa di problemi attinenti all'assetto organizzatorio dell'impresa ed alla funzione correlata del contratto di lavoro, nella sua riconduzione a strumento di articolazione dei poteri datoriali.

La produzione minore è molto intensa e significativamente correlata, per alcune linee di sviluppo, alle monografie.

Nel complesso il candidato evidenzia una sicura personalità scientifica.

Commissario Prof. Maurizio Ricci



Università degli Studi di Ferrara

Nato nel 1965 e laureato in Giurisprudenza nel 1989; dal 1993, ricercatore di Diritto del lavoro nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Cagliari e poi docente di Diritto del lavoro e di insegnamenti giuslavoristici nelle Università di Cagliari, di Venezia e di Padova; componente del Collegio dei docenti di un dottorato di ricerca nell'Università Cà Foscari di Venezia e ivi coordinatore del Master in Diritto del lavoro; ha svolto docenze in Enti pubblici e privati; dal 2001, è professore associato di Relazioni industriali e di Diritto della sicurezza sociale II nella Facoltà di Economia; ha fatto parte di un progetto di ricerca finanziato dalla Regione Emilia-Romagna; è componente delle redazioni di "Rivista italiana di diritto del lavoro", di "Il lavoro nelle pubbliche amministrazioni", di "Lavoro e diritto", di "Diritto delle relazioni industriali", oltre a far parte del comitato scientifico della rivista "Lavoro previdenza oggi".

Tra i numerosi cd. lavori minori, apparsi in volumi collettanei o in riviste complessivamente rilevanti da un punto di vista scientifico, relativi a diversi profili di diritto del lavoro privato e pubblico, ne vanno sottolineati alcuni, più volte ripresi dall'Autore ma non nei lavori monografici, sui licenziamenti collettivi e sul contratto collettivo, caratterizzati dallo stile scorrevole, da alcuni spunti di originalità e in genere ben documentati nella ricostruzione dell'istituto.

E' autore di quattro monografie (*La retribuzione. Fonti, struttura, e funzioni*, Jovene, Napoli, 1996; *Parti sociali e contratto collettivo nell'Unione Europea*, Giappichelli, Torino, 1998; *Diritti sociali e diritti nei lavori*, Giappichelli, 2006; *Lavoro gestorio e subordinazione. Spunti storico-critici*, Cedam, Padova, 2007), che presentano caratteristiche differenti tra loro. Nella prima l'Autore ha operato un'attenta ed esaustiva ricostruzione dell'istituto analizzato nel lavoro privato e pubblico, anche se nel complesso non sembrano particolarmente presenti spunti di originalità nello sviluppo della ricerca. Caratteristiche non molto dissimili si individuano anche nella seconda opera, anche se con margini di miglioramento in merito ai profili critico-ricostruttivi originali: va comunque dato atto all'Autore di aver esaminato un tema importante, all'epoca non molto affrontato dagli studiosi, con una ricostruzione attenta e completa sul contratto collettivo europeo e sul ruolo delle parti sociali. La terza opera si configura per il taglio prettamente didattico, in quanto - come avverte lo stesso Autore - rappresenta "una piccola guida ai diritti sociali e ai diritti del lavoro, senza pretesa di esaustività né di eccessivo approfondimento". Infine, nel quarto lavoro, scritto con un chiaro stile espositivo, l'Autore si muove da un'impostazione originale, anche se non sempre sufficientemente corroborata sul piano argomentativo nella trattazione: le tracce primordiali del contratto di lavoro sono individuate non nella *locatio*, ma nel mandato, quale modello originario di attività, incentrato sull'agire per conto altrui. Ed è proprio nello schema causale del mandato che viene ricostruito il paradigma tipico su cui edificare la radice del lavoro *sans phrase* in virtù di frammenti normativi utilizzabili quali principi comuni a tutte le attività svolte nell'interesse altrui.

Nel complesso, è sicuramente apprezzabile la maturità scientifica del candidato.

Commissario Prof. Roberto Romei

La Commissione, alla luce del curriculum didattico, dei lavori scientifici valutabili ai sensi del verbale n. 2, tutti congruenti con il ssd IUS/07, scritti costantemente nel tempo a conferma della continuità temporale del suo impegno, pubblicati in volumi collettanei o in riviste sempre di notevole rilevanza scientifica nazionale, ritiene che il candidato dimostri una varietà di interessi che si sostanziano in una vasta produzione di scritti minori e di lavori monografici. Nel percorso scientifico del candidato è dato constatare un progressiva la maturazione scientifica che si raggiunge appieno nella monografia sul lavoro gestorio.

In quest'ultimo saggio, il candidato dimostra buona padronanza della materia, buone capacità ricostruttive e padronanza del metodo.

Il candidato mostra in definitiva continuità di lavoro con risultati che appaiono sempre apprezzabili, specie nell'ultima fase della sua produzione



Università degli Studi di Ferrara

Commissario Prof. Alberto Pizzoferrato

Ricercatore universitario dal 1993, professore associato dal 2005, ha svolto un'intensa attività didattica universitaria a partire dall'anno accademico 1993/1994, partecipando a significativi gruppi di ricerca di interesse nazionale. La produzione scientifica del candidato è straordinariamente ampia e denota un'approfondita conoscenza di numerosi istituti chiave della materia giuslavoristica che spaziano dalla retribuzione ai poteri imprenditoriali, dalla concertazione sociale alla subordinazione, dal contratto collettivo europeo al lavoro pubblico. Ben 4 sono le monografie prodotte ai fini della presente procedura, anche se una di impianto didattico (quella relativa ai diritti sociali del 2006, cui si aggiungono *“La retribuzione. Fonti, struttura e funzioni”* del 1996, *“Parti sociali e contratto collettivo nell'Unione Europea”* del 1998 e *“Lavoro gestorio e subordinazione. Spunti storico-critici”* del 2007), corredate da una variegata serie di articoli, commenti e note a sentenza. Assolutamente apprezzabile risulta l'operosità scientifica del candidato, che dimostra, pur se con qualche ridondanza, piena padronanza dei profili affrontati, spiccata versatilità tematica, accuratezza di analisi e sicura capacità esegetico-argomentativa. Molte pubblicazioni sono inserite in collocazioni editoriali di importanza e diffusione scientifica di particolare rilievo e denotano una piena congruenza e continuità dell'attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura. Si ritiene pertanto che il candidato abbia raggiunto la piena maturità scientifica ai fini della presente procedura.

Commissario Prof. Gian Guido Balandi

Il candidato è stato ricercatore universitario presso l'Università di Cagliari (1993-1998), dal 1998 trasferito presso l'Università Cà Foscari di Venezia, dal 2001 professore associato presso la stessa Università. Ha svolto svariati incarichi didattici, anche presso l'Università di Padova. Collabora in qualità di redattore con riviste di rilievo nazionale sia specialistiche che di riconosciuta qualità scientifica.

Il candidato presenta, secondo la sua catalogazione, cinque monografie, un volume quale curatore e numerose opere tra articoli, note a sentenza ed interventi, secondo la lista allegata e con esclusioni di cui al verbale n. 2.

Delle cinque monografie una è un'edizione parziale e provvisoria (*Rapporti di lavoro e attività gestoria*) che si ricompone poi nell'ultima monografia edita nel 2007: *Lavoro gestorio e subordinazione. Spunti storico-critici*. Il volume, di ca. 160 pag. è diviso in due capitoli, il primo dedicato “alle origini dei rapporti di lavoro: mandato, locatio operis, locatio operarum”, il secondo dedicato a “rappresentanza, gestione, cooperazione e lavoro gestorio” a sua volta diviso in due sezioni, la prima rivolta alla “prospettiva civilistica” la seconda a “lavoro autonomo, lavoro subordinato e lavoro gestorio”. Tutti temi che ritornano di frequente anche nei saggi e nelle note. Non c'è dubbio che si tratta di un lavoro di qualche pregio e originalità: la consistente parte storica iniziale - metà del volume - che si presenta in una prospettiva relativamente originale: quella di esaminare l' *agere* per conto d' altri nella forme storicamente assunte. Il lavoro prosegue poi con attenzione alla dimensione civilistica, anche in prospettiva comparatistica, e con una particolare attenzione dogmatica alla generalità delle forme dell' *agere* per altri, declinabile - e declinata nel nostro ordinamento - in un pluralità di figure. Per giungere infine poi alle più recenti vicende del contratto di lavoro. Il lavoro è attento e approfondito e l' apparato bibliografico è sicuramente esauriente.

Il volume *Diritti sociali e diritti nel lavoro*, Padova, 2006, è, come dichiara l'autore stesso nella premessa, “una piccola guida ai diritti sociali e ai diritti nel lavoro” per gli studenti di scienze politiche e si compone di due parti. La prima, di appena 33 pagine, dedicata a “I diritti sociali”,



Università degli Studi di Ferrara

l'altra – che copre le restanti 260 pp. – tratta “i diritti nel lavoro”. Insomma un lavoro diligente a finalità didattiche che non presenta alcun tratto di originalità (come ovviamente non pretende, data la sua destinazione).

Parti sociali e contratto collettivo nell'Unione Europea, Torino, 1998, pp.204, descrive i rapporti sindacali non solo nella normativa dell'Unione ma anche all'interno di alcuni stati europei: il primo capitolo prende in considerazione “il sociale nell'evoluzione della comunità europea”; il capitolo secondo “relazioni e protagonisti sindacali”; il capitolo terzo, diviso in due sezioni, si occupa di “contrattazione e contratto collettivo europei”: nella prima sezione è trattata la contrattazione collettiva in europa, mentre nella seconda sezione è preso in considerazione il contratto collettivo europeo. Anche se in carenza di alcuni approfondimenti, che alla data di pubblicazione del libro sarebbero già stati possibili, come sarebbe stato possibile non riferirsi più all' accordo di Maastricht ma già al Trattato di Amsterdam, stipulato nel 1997. L' apparato bibliografico e giurisprudenziale sono adeguati alla trattazione.

Nella prima monografia edita dal candidato – *La retribuzione. Fonti, struttura e funzioni*, Napoli, 1996 pp. 448 – viene dapprima (capitolo I) ricostruita la determinazione della retribuzione attraverso l'esame delle diverse fonti (contratto collettivo, contratto individuale, giurisprudenza), nel secondo capitolo si illustra la struttura della retribuzione esaminando le singole voci che la determinano ed infine vengono prese in considerazione le possibili funzioni della retribuzione. Lavoro sicuramente apprezzabile, e all' epoca correttamente aggiornato, non manca però di evidenziare anche tratti di scolasticismo.

Il volume di cui è curatore il candidato – *I poteri del datore di lavoro nell'impresa* – sono gli atti di un convegno di studi tenutosi a Venezia.

Le altre pubblicazioni sono rappresentate da note a sentenza e rassegne giurisprudenziali; interventi a convegni e brevi descrizioni di novità normativa; contributi a commentari di vario genere; saggi. Si tratta in generale di opere di buona consistenza, aggiornate e dotate di apparati bibliografici e giurisprudenziali coerenti con la sede della pubblicazione. Tra le riviste si incontrano – in maggioranza – sia riviste di reputato pregio scientifico e circolazione nazionale e internazionale, sia riviste specializzate e financo riviste a mera circolazione locale.

C' è sicuramente continuità ed aggiornamento nella attività di ricerca come riflessa nella pubblicazioni, e tutta l' attività del candidato, così come le pubblicazioni, sono perfettamente riconducibili al settore scientifico disciplinare (IUS 07) per il quale è bandita la presenta procedura di valutazione comparativa.

Una valutazione complessiva del candidato, sotto i profili considerati, didattico e pubblicistico, consente di apprezzarne la raggiunta maturità e di collocarlo nel numero degli idonei al ruolo di professore di prima fascia.

Giudizio collegiale:

La Commissione, alla luce del curriculum didattico, dei lavori scientifici valutabili ai sensi del verbale n. 2, tutti congruenti con il ssd IUS/07, scritti costantemente nel tempo a conferma della continuità temporale del suo impegno, pubblicati in volumi collettanei o in riviste sempre di notevole rilevanza scientifica nazionale, ritiene che il candidato dimostri una varietà di interessi che si sostanziano in una vasta produzione di scritti minori e di lavori monografici. Nel percorso scientifico del candidato si rileva una progressiva maturazione scientifica, raggiunta nella monografia sul lavoro gestorio. In quest'ultima opera, il candidato dimostra buona padronanza della materia, buone capacità ricostruttive e padronanza del metodo.

Il candidato pone in luce in definitiva continuità di lavoro con risultati che appaiono sempre apprezzabili, specie nell'ultima fase della sua produzione.



Università degli Studi di Ferrara

Procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, indetto con D.R. n. 91 del 21 gennaio 2008, Facoltà di Economia settore scientifico-disciplinare IUS/07 .

VERBALE N. 4

Alle ore 8.00 del giorno 18 giugno 2010 presso il Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive della facoltà di Economia dell' Università Sapienza di Roma, via del Castro Laurenziano 9, Roma si sono riuniti i seguenti Professori

- Prof. Pasquale Sandulli
- Prof. Maurizio Ricci
- Prof. Roberto Romei
- Prof. Alberto Pizzoferrato
- Prof. Gian Guido Balandi

membri della Commissione nominata con D.R. n. 1834 del 21 dicembre 2009.

La Commissione inizia ad esaminare comparativamente tutti i candidati. La discussione avviene attraverso la comparazione dei giudizi collegiali espressi sui titoli e sui lavori scientifici inviati. La Commissione rileva, nella comune condizione di piena maturità scientifica di cinque candidati, la prevalenza, per l'originalità dei contributi e alla luce dei criteri adottati nella seduta di cui al verbale n. 1, dei Proff. Roberto Voza e Simonetta Renga. Pertanto, nella convinzione della assoluta, seppur gradata meritevolezza dei predetti, la Commissione procede, ai fini della attribuzione della idoneità, alla valutazione comparativa mediante votazione, che dà il seguente esito:

Roberto Voza consegue il voto favorevole di quattro Commissari;
Simonetta Renga consegue il voto favorevole di tre Commissari;
Stefano Giubboni consegue il voto favorevole di un Commissario;
Andrea Lassandari consegue il voto favorevole di un Commissario;
Adriana Topo consegue il voto favorevole di un Commissario,

Sulla base di quanto emerge dalla valutazione comparativa vengono dunque dichiarati idonei i seguenti candidati:

Simonetta Renga;
Roberto Voza

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente, in duplice copia, la "Relazione riassuntiva" controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la "Relazione riassuntiva" viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 12.30.

Roma, 18 giugno 2010



Università degli Studi di Ferrara

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Pasquale Sandulli
- Prof. Maurizio Ricci
- Prof. Roberto Romei
- Prof. Alberto Pizzoferrato
- Prof. Gian Guido Balandi



Università degli Studi di Ferrara

RELAZIONE RIASSUNTIVA

Relazione riassuntiva della Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, indetto con D.R. n. 91 del 21 gennaio 2008, Facoltà di Economia settore scientifico-disciplinare IUS/07

Alle ore 12 del giorno 18 giugno 2010 presso il Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive della facoltà di Economia dell'Università Sapienza di Roma, via del Castro Laurenziano 9, Roma si sono riuniti i seguenti Professori:

- Prof. Pasquale Sandulli
- Prof. Maurizio Ricci
- Prof. Roberto Romei
- Prof. Alberto Pizzoferrato
- Prof. Gian Guido Balandi

membri della Commissione nominata con D.R. n. 1834 del 21 dicembre 2009.

La Commissione ha svolto i suoi lavori nei seguenti giorni ed orari:

- I riunione: giorno 10 marzo 2010 dalle ore 11.30 alle ore 11.48
- II riunione: giorno 16 aprile 2010 dalle ore 10.00 alle ore 16.00
- III riunione: giorno 17 giugno 2010 dalle ore 15.30 alle ore 19.50
- IV riunione: giorno 18 giugno 2010 dalle ore 8.00 alle ore 12.30

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 4 riunioni iniziando i lavori il 10 marzo 2010 e concludendoli il 18 giugno 2010.

- Nella prima riunione telematica sono stati fissati i criteri di valutazione e la data della successiva riunione;
- Nella seconda riunione sono stati controllati i titoli scientifici inviati dai candidati;
- Nella terza riunione vengono esaminati i titoli scientifici dei candidati e formulati i giudizi individuali e collettivi;
- Nella quarta riunione è stata effettuata la valutazione comparativa e dichiarati gli idonei;

Al termine della valutazione comparativa, sono stati dichiarati idonei i seguenti candidati:
Simonetta Renga;
Roberto Voza.

Il Prof. Gian Guido Balandi membro della presente Commissione si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, e due copie della relazione riassuntiva dei lavori svolti corredata dai relativi giudizi) e ad inviare un file contenente gli atti stessi al Responsabile del Procedimento.

Tutto il materiale concorsuale viene sistemato in un plico chiuso e firmato da tutti i componenti la Commissione sui lembi di chiusura.



Università degli Studi di Ferrara

Roma, 18 giugno 2010

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Pasquale Sandulli
- Prof. Maurizio Ricci
- Prof. Roberto Romei
- Prof. Alberto Pizzoferrato
- Prof. Gian Guido Balandi